IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 52. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 22 Febbraio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La stampa alla Camera

Benchè non fosse nel pieno possesso dei suoi mezzi oratorii, l'on. Sonnino ha pronunziato ieri sui provvedimenti politici un discorso notevole, che il resoconto sommario, forse per la ragione suddetta, riproduce un po' confusamente.

Parlando del progetto sulla stampa, l'on. Sonnino si è mostrato anch'egli poco tenero dell'omaggio di paglia, che si chiama il gerente, ma non si è capito se lo voglia mantenere, non sapendo che cosa sostituirvi, o quale altra responsabilità voglia creare.

La proposta che egli ha fatta, o si è intesa, è quella di rendere responsabile in solido agli effetti civili nei reati di azione pubblica anche il tipografo, appoggiandosi alla giurisprudenza adottata da qualche tribunale nei reati di stampa di azione privata.

A parte che questa giurisprudenza non è stata ammessa da qualche Corte Suprema, la proposta della responsabilità civile del tipografo è la stessa del progetto Bonacci, che l'ha presa dalla legge francese, la quale le affatta. Si dice che sono responsabili dei reati di stampa: 1. i gerenti o editori; 2. in loro difetto, gli autori; 3. in difetto degli autori, i tipografi; 4. in difetto dei tipografi, i venditori e distributori.

Se non che l'art. 43 soggiunge che quando i gerenti o gli editori sono in causa, gli altri saranno processati, se non, come complici - vale a dire, che tutti gli altri, compreso il tipografo, sono fuori causa.

Non ammettiamo di buon grado la teoria di ridurre al minimo od anche di sopprimere le pene corporali, che ha del resto una larga applicazione in Inghilterra; ma la garanzia della solidarietà civile del tipografo, o meglio degli attrezzi tipografici non è, a parte le difficoltà d'applicazione, molto efficace.

Anzitutto le tipografie, che stampano la maggior parte di quei giornaletti, che secondo noi sono i più velenosi, valgono pochi soldi e poi se il tipografo, grande o piccolo, ha l'accortezza di far figurare gli attrezzi non ancora pagati ai fornitori, che si prestano facilmente a fingere creditori del loro cliente, quando sono stati pagati, la solidarietà del tipografo, sulla quale l'on. Sonnino fa tanto assegnamento si riduce ad una burletta, giacchè i fornitori sono, pel Codice civile, privilegiati.

E tutto questo sia detto senza tener conto che le macchine fisse, se ve ne sono, formano parte dell'immobile, diguisachè una buona parte dell'immobile, anche figurativa, basta per assicurarsi contro l'esazione delle pene pecuniarie per reati di stampa.

Si aggiunga che quando un giornale si vedrà condannato a forti pene pecuniarie, dopo la sentenza d'appello, il tipografo, mentre si ricorre in Cassazione, metterà la tipografia in testa alla moglie o al nipote e così le spese di giustizia finiranno a carico dell'Erario.

L'on. Sonnino ha detto che la canzione, per condanna, crea due categorie di giornali, quelli con e gli altri senza.

Veramente la duplice categoria esiste ora fra quelli che, se condannati, pagano, e gli altri che se ne infischiano, perchè l'editore è anllatenente al pari del gerente.

La canzone per tutti escluderebbe invece ogni differenza di stato civile e d'altronde anche la proposta della *Riforma* d'interdire la pubblicazione se non si paga la pena pecuniaria infitta da una sentenza, non crea alcuna distinzione fra i giornali, tranne quella naturale dei giornali che violano le leggi e quelli che le rispettano.

Il discorso adagio dell'on. Sonnino, in quanto al progetto sulla stampa, ci è sembrato poco consistente: ossia ci ha fatto l'effetto di un parapioggia rivoltato dal vento, che non para più, ne di sopra, nè di sotto.

Politica e Diplomazia

(S) **Alessandria d'Egitto**, 20 — La moglie del Sultano è ammalata di morbillo.

(S) **Cairo**, 20 — Il Duca e la Duchessa di Connaught sono giunti stamane ad Ondurman.

Vi hanno passato in rivista le truppe ed hanno poi ricevuto i notabili e gli ufficiali.

Berlino, 20, ore 20.20 — Si ha da Pietroburgo che tutti i sudditi russi insigniti della Legion d'onore, mandano un delegato speciale ai funerali di Félix Faure. Un altro ne manderà la stessa Russia con una corona d'argento.

Il giorno della tumulazione vi sarà in quella chiesa cattolica di Santa Caterina un servizio funebre.

Deputazioni delle colonie francesi di Pietroburgo e di Odessa manieranno splendide corone.

Vienna, 20, ore 13.10 — Da Pietroburgo si annunzia che l'ambasciatore russo a Costantinopoli richiamerà l'attenzione della Porta sul pericolo dell'agitazione degli armanti contro i cristiani della Macedonia, i quali si mantengono finora completamente tranquilli.

L'atteggiamento provocante degli armati, che si danno forti, esagerando e avisando dell'appoggio del governo turco, che non può lasciare altra mira che quella di paralizzare ogni tentativo di insurrezione, potrebbe produrre una reazione pericolosa tra i cristiani della Macedonia.

Torino, 21, ore 15.30. — Col diretto del pomeriggio ressero per Parigi la Missione italiana che è di ritorno da Pietroburgo.

Torino, 21, ore 27.35 — Il duca Filippo di Orleans è arrivato ieri a Bruxelles.

La duchessa Dorotea trovasi ancora qui all'Hôtel d'Europe, ove ha stabilito la sua ritirata stima.

Vienna, 21, ore 12.55. — Sono giunti i ministri delle finanze e del LL. PP. di Bulgaria per riprendere le trattative colla Landerbank, per il prestito della conversione ed il riscatto delle ferrovie.

— I Reali di Romania si recheranno verso la fine del mese ad Abbazia, per un lungo soggiorno, e s'incontreranno coll'imp. Francesco Giuseppe.

Berlino, 51, ore 14.30. — L'imperatore si recherà al primi di marzo a Kiel per assistere al giuramento delle reclute della marina ed alla partenza per la Cina del contingente che sostituirà i congedati. Da Kiel l'imperatore si recherà a Helgoland e quindi a Bremen.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Nessuno sa ancora se Munik bey, Vali di Tripoli, è stato trasferito a Bagdad, ed il consigliere di Stato Ibrahim Hasbio Effendi è stato nominato Vali di Tripoli.

(S) **Londra**, 21. — Chamberlain, ministro delle colonie, è malato d'influenza.

(S) **Londra**, 21. — Per la morte di Félix Faure, l'ambasciatore Cambon non assisterà, domani, al banchetto della Camera di commercio italiana che potevano rinviare.

Le elezioni in Grecia.

(S) **Atene**, 20. — Ralli è stato eletto definitivamente ad Atene, dove tutti i Delianisti sono stati battuti.

Il partito Delianista costituirà alla Camera dei Rappresentanti una minoranza insignificante.

(S) **Atene**, 21. — Secondo l'*Asty* la nuova Camera dei Rappresentanti risulterà composta: 112 teotokisti, 36 ministeriali, 35 delianisti, 36 indipendenti, 6 dragonisti e 3 patrobi.

Le elezioni generali in Grecia, infette sino dallo scorso novembre, quando Re Giorgio confermò al potere il Gabinetto presieduto da Zaimis che però si trovava in minoranza perchè Delyanni sebbene parente del Pres. del Consiglio gli aveva rifiutato l'appoggio — si sono fatte più che sul programma di riforme del Governo, sulla base degli antichi partiti di Tricupis e di Delyanni.

Ciò benchè Tricupis sia morto da alcuni anni, e Delyanni, in seguito ai gravi errori da lui commessi prima della guerra contro la Turchia, conti politicamente ben poco.

Il capo dei tricupisti, Theotokis, è stato rieletto a Corfù, mentre il capo dei partigiani di Delyanni, il generale Smolenski, il quale non gode alcuna popolarità in Grecia, e tutti i candidati di quel partito sono stati battuti ad Atene, ove hanno trionfato Ralli ed i candidati del suo partito.

Essendosi i candidati dei vari partiti, compreso Theotokis, limitati, durante la lotta elettorale, ad attaccare reciprocamente gli avversari, politiche che esporre i loro programmi, non si può ancora arguire se il Gabinetto Zaimis avrà una maggioranza abbastanza forte per reggersi e più ancora per attuare il suo programma.

E' da augurarsi che ciò avvenga, perchè anche la Grecia, più che di lotte politiche, ha bisogno di savie riforme economiche, amministrative e politiche.

PARLAMENTI ESTERI

Camera francese.

Il Messaggio del Presidente Loubet.

(S) **Parigi**, 21. — L'aula è affollatissima e le tribune gremite.

L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, assiste alla seduta dalla tribuna diplomatica.

Il Pres. del Cons., Dupuy, legge il Messaggio presidenziale.

Nel Messaggio fa appello al concorso della Camera e del Senato; afferma la sua salda ed inalterabile devozione verso la Repubblica e la volontà di consacrare tutti i suoi sforzi pel mantenimento della Costituzione. Soggiunge che le regolare trasmissione dei poteri, dopo la morte fulminea del compianto Presidente Félix Faure, provò agli occhi del mondo intero la fedeltà della Francia per la Repubblica anche in un momento nel quale alcuni traviati cercano di scuotere la fiducia del Paese nelle sue istituzioni. Il Congresso mostrò chiaramente il suo desiderio di realizzare la pacificazione degli animi e di ristabilire, e reazione durevole l'unione di tutti i repubblicani. Cura costante del Presidente sarà di attuare il Parlamento in quest'opera necessaria di tolleranza e di concordia.

Durante le passeggere difficoltà attraversate dalla Francia con sangue freddo, dignità e patriottismo, il Parlamento crebbe nella stima del mondo intero. Perchè non sperare che lo stesso accordo si possa stabilire per le questioni interne?

Il paese è convinto della necessità di risettare in quest'modo gli organi prinei, ali'alta Società che le dànnere che di diffonde liberamente le leggi, la Magistratura che le applica, il governo che ne assicura l'esecuzione e l'esercito nazionale che tutela l'indipendenza e l'integrità della patria. Questo forte spirito del paese ama e che ha ragione d'amare perchè l'intera nazione vi compie lo stesso dovere di abnegazione e di disciplina e sa che troverà in esso il custode fedele del suo onore e delle sue leggi.

Il Messaggio termina dicendo che la Francia, sicura di sè stessa potrà continuare la sua opera pacifica e feconda in tutti i campi. La Repubblica assicurò alla Francia la libertà e la pace, fondò su grande impero coloniale, conquistò alleanze ed amicizie preziose e creò numerose opere di assistenza sociale. Bisogna sviluppare quest'opera. Il Presidente Loubet promette di consacrare tutte le sue forze nei limiti dei diritti costituzionali per realizzare, mercè l'unione di tutti, le comuni speranze ed il consolidamento della Repubblica.

Il passo del Messaggio che afferma la devozione del paese per la Repubblica è salutato dalle sinistre da grida di: *Bravo!* e da una triplice salva d'applausi.

Lanies grida: Applaudite per paura. (*Proteste*).

Tutte le altre frasi del Messaggio sono accolte da grida di: *Bravo!* e da applausi.

La perorazione provoca una doppia salva d'applausi e grida di: *Viva Loubet!*

— Berteaux presenta la proposta di far prorogare le scadenze del 29 corrente al giorno seguente a quello dei funerali. La proposta è approvata. La Camera si aggiorna a venerdì

Spagna.

Madrid 20 - *Camera* - Silvela presenta una mozione di biasimo al governo per la sua indifferenza nell'apportare rimedio ai mali che colpiscono la patria.

Si approva poscia all'unanimità la proposta di inviare alla Francia il condoglianze della Camera spagnuola per la morte di Félix Faure.

Alix rende il governo responsabile della perdita dell'ultr-ità della Spagna ed afferma che il Presidente del Consiglio, Sagasta, presenta il progetto di legge per la cessione delle isole Filippine agli Stati-Uniti.

Almodovar risponde alla discussione contro i generali che rende responsabili della resa di Santiago e si meraviglia che non ne vengano fucilati parecchi. (*Tumulto*).

Egli sostiene che fu il Governo che impedì la continuazione della guerra.

Il ministro della guerra, generale Correa, protesta, dicendo che la situazione nell'isola di Cuba era insostenibile.

I marescialli Primo de Rivera e Blanco, già Capitani generali delle Filippine e di Cuba respingono gli attacchi di Almodovar.

Il ministro delle Colonie, Romero Giron, difende la condotta del Governo e dei generali e dichiara che il Governo è responsabile degli atti compiuti da questi.

Stati Uniti.

(S) **Washington**, 21. — *Camera dei Rappresentanti*. — Si approva con 219 voti contro 34 un credito di venti milioni di dollari da pagarsi alla Spagna, conformemente al trattato di pace, in corrispettivo della cessione delle isole Filippine.

LE ATTRIBUZIONI DELL'AMMIRAGLIO

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. Decreto:

Umberto I, ecc.

Art. 1. — L'Ammiraglio nello Stato maggiore generale della Regia Marina ha l'alta direzione degli studi per la preparazione alla guerra delle forze ma itime, avendo alla sua dipendenza l'Ufficio di Stato maggiore della Regia Marina.

Art. 2. — Propone al Ministro quanto crede necessario per la pronta ed efficace mobilitazione dell'Armata nelle diverse ipotesi di guerra e per la messa in difesa delle coste per la parte che è affidata alla Regia Marina e, stabilisce, di concerto col Ministro, le norme generali della mobilitazione.

Prende fin dal tempo di pace, pel tramite del Ministro, col Ministro della Guerra i concerti che crede convenienti per quelle operazioni militari di guerra la cui esplicazione richieda il concorso del Regio Esercito e della Regia Marina.

Può assumere il comando di tutta o parte della forza navale nel caso di esercitazioni generali od ispezioni della forza stessa.

Art. 3. — Rivolge al Ministro tutte quelle proposte che egli giudica convenienti nell'interesse della difesa marittima dello Stato e degli studi atti a preparazione alla guerra marittima.

Art. 4. — L'ordinamento dell'Ufficio di Stato maggiore della Regia Marina ed il suo funzionamento sarà stabilito da apposito Regolamento firmato, d'ordine nostro, dal nostro Ministro della Marina.

A PARIGI

(S) **Parigi**, 20 — E' stato redatto stasera il processo verbale della morte del Presidente Félix Faure.

Quattro medici firmarono il verbale, che fu poi controfirmato dal generale Baillond.

Dal processo verbale risulta che i medici, all'unanimità, hanno riconosciuto che la malattia che condusse a morte Félix Faure fu un'emorragia cerebrale fulminante, con paralisi della faccia e degli arti del lato sinistro.

(S) **Parigi**, 21. — Le Gall, capo di Gabinetto di Félix Faure, afferma, sul suo onore, che, contrariamente all'asserzione di un deputato nella seduta della Camera di ieri, Félix Faure, avendo ancora piena conoscenza fino agli ultimi istanti cercare per due volte un prete.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, informò la vedova Faure che l' co teo ufficiale si formerà giovedì all'Eliseo per accompagnare la salma di Félix Faure.

(S) **Parigi**, 20. — I gruppi repubblicani della Camera dei Deputati incaricarono delegati di chiedere al Presidente del Consiglio, Dupuy, d'impedire che si rinnovino le dimostrazioni pubbliche ostili al Presidente della Repubblica, Loubet.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 20, ore 13.45. — Si crede che le dimostrazioni di Parigi sieno prossime a finire.

Il Messaggio del Presidente avrà un vigoroso appello alla concordia per la grandezza della Francia.

Il *Temps* si compiace di constatare che l'intera stampa estera saluta Loubet con vive simpatie.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 20, ore 13.45. — Gli uffici dei gruppi repubblicani del Senato hanno deciso d'interpellare il Governo, domani, sopra le dimostrazioni che hanno avuto luogo sabato e domenica.

(S) **Parigi**, 20 — Passeggere difficoltà attraversate dalla Francia con sangue freddo, dignità e patriottismo, il Parlamento crebbe nella stima del mondo intero. Perchè non sperare che lo stesso accordo si possa stabilire per le questioni interne?

Il paese è convinto della necessità di risettare in quest'modo gli organi prinei, all'alta Società che le dànnere che di diffonde liberamente le leggi, la Magistratura che le applica, il governo che ne assicura l'esecuzione e l'esercito nazionale che tutela l'indipendenza e l'integrità della patria. Questo forte spirito del paese ama e che ha ragione d'amare perchè l'intera nazione vi compie lo stesso dovere di abnegazione e di disciplina e sa che troverà in esso il custode fedele del suo onore e delle sue leggi.

Il Messaggio termina dicendo che la Francia, sicura di sè stessa potrà continuare la sua opera pacifica e feconda in tutti i campi. La Repubblica assicurò alla Francia la libertà e la pace, fondò su grande impero coloniale, conquistò alleanze ed amicizie preziose e creò numerose opere di assistenza sociale. Bisogna svilupparle quest'opera. Il Presidente Loubet promette di consacrare tutte le sue forze nei limiti dei diritti costituzionali per realizzare, mercè l'unione di tutti, le comuni speranze ed il consolidamento della Repubblica.

Il passo del Messaggio che afferma la devozione del paese per la Repubblica è salutato dalle sinistre da grida di: *Bravo!* e da una triplice salva d'applausi.

Lanies grida: Applaudite per paura. (*Proteste*).

Tutte le altre frasi del Messaggio sono accolte da grida di: *Bravo!* e da applausi.

La perorazione provoca una doppia salva d'applausi e grida di: *Viva Loubet!*

— Berteaux presenta la proposta di far prorogare le scadenze del 29 corrente al giorno seguente a quello dei funerali. La proposta è approvata. La Camera si aggiorna a venerdì

CREDITO ED ECONOMIA

Banca di Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 20, ore 15.10. — La Commissione del Reichstag per la rinnovazione del privilegio della Banca dell'Impero, ha approvato, con 18 voti contro 8, l'aumento di 30 milioni di marchi del capitale della Banca.

Banca d'Italia.

La febbre, che si è manifestata da qualche mese sui nostri mercati dei valori, per opera di alcuni muovi finanziari genovesi non immuni dalle antiche catastrofi, condivati da qualche noto speculatore, è diventata in queste ultime settimane perniciosa e contagiosa, al punto che le azioni stesse della Banca d'Italia vengono spinte a prezzi addirittura fantastici.

Nei circoli dirigenti e tra i maggiori ed antichi possessori si è dimostrato nel vedere il titolo della Banca travolto da questa sfrenata speculazione, tanto più che non c'è modo, come è facile capire, di porvi riparo.

Il critico finanziario della *Tribuna* dice che alla borsa di Genova si vogliono portare a 1300, il che gli pare *ragionevole* in una piazza che ha in Ansaldo-re oltre 1000.

Se la ragionevolezza consiste nel commettere una seconda follia pel fatto solo di averne commessa una prima, il giudizio del critico della *Tribuna* è indiscutibilmente giusto. Io ciò sia detto, senza tener conto della giusta osservazione che lo sbizzarrirsi della speculazione sopra le azioni di una intrapresa genovese, per quanto sempre deplorevole, può avere conseguenze limitate per gli sciocchi che si lasciano montare la testa, salvo a pagare di borsa o prima o dopo; ma non è così pel titolo del maggior istituto del Regno, che dovrebbe essere rispettato nell'interesse del credito generale del paese.

Certamente l'azienda della Banca d'Italia, come dicemmo l'altre giorno, va sempre migliorando e le amobilizzazioni procedono bene, ma gradualmente, sicchè ci vorrà non poco tempo prima che siano compiute.

D'altra parte tutti sanno che la Banca deve ancora provvedere ai forti accantonamenti prescritti dalla legge, sicchè per qualche anno i dividendi, per ammessa che la salute generale aumenti in avvenire non può anno essere di molte superiori all'ultimo, che fu di 18 lire.

Il volere quindi montare un futuro, tutt'altro che prossimo, equivale a fare Natale prima di Pasqua.

Ne bisogna supporre che la Banca si lasci smuovere dalla linea prudente, che si è tracciata e che segue con fermezza, per le manovre di una speculazione insana, la quale non solo è biasimevole per le decisioni che crea a coloro che arranno la disgrazia di lasciarsi attrarre nel giuoco, ma specialmente per gli effetti perniciosi, che possono derivare anche al credito dell'istituto, che prende più di tutto il resto, essendo connesso al credito nazionale.

Mettendo a tempo in guardia il pubblico e biasimando questa ridda provocata da una nefasta speculazione, troppo presto dimenticata dal passato, noi abbiamo fatto il nostro dovere. Se le conseguenze saranno disastrose, i colpiti non si lagnino poi di non essere stati avvertiti.

Frattanto ci sembra che il lavoro, il quale non può rimanere indifferente a queste gazzarre, che hanno posto in crisi comprovvettenti il credito del paese, dovrebbe addirittura una buona volta la legge pel risfollamento delle borse, senza farlacia deltare dagli agenti di cambio più vivo dei partiti concerati, Governo e Parlamento assembrare stati più compresi delle necessità di adottare strettamente i rimedi ai mali.

L'oratore volerà il passaggio alla seconda lettura, fermando riserve intorno ad alcune modalità.

Occorre trarre ammaestramento dagli effetti pratici dell'applicazione delle leggi vigenti, per dedurre quali deficienze ed imperfezioni presentino di fronte alle mutate condizioni del paese.

La necessità di alcuni ritocchi alla legislazione vigente apparisce in primo luogo dove l'interpretazione scorretta data fin qui alla legge è ormai passata di consuetudine, cosicchè urge una nuova interpretazione autentica per ripristinarne il primitivo significato; in secondo luogo, dove le disposizioni delle antiche leggi sono divenute praticamente inapplicabili o sono rese deficienti dal rapido sviluppo dei rinnovati commerci e industriali, dalle mutate condizioni sociali, morali e politiche del paese.

Quanto alle associazioni, crede che non si possano ammettere senza pericolo pubblico programmi, insegne ed emblemi che significhino la volontà di commettere atti considerati dalla legge come reati. La formula proposta è troppo estesa ed inefficace, non essendo responsibile che una associazione scriva nei suoi statuti di voler raggiungere i suoi fini sediziosi con vie di fatto. (*Commenti*).

Quindi ritiene doversi vietare la costituzione di associazioni dirette a sovvertire le istituzioni fondamentali dello Stato e la forma monarchica rappresentativa del Governo. (*Interruzione all'estrema sinistra*).

Nulla legge si potrebbe ammettere in eventuale ammissione all'autorità degli statuti delle associazioni, ma ben fece il Ministero a non diramare quelle dei nomi dei soci. Infatti non bisogna profittare delle preoccupazioni per l'ordine pubblico per raggiungere scopi di diversa natura: dove la libertà non mette in pericolo la salute della società, conviene lasciare ch'ognuno, solo o di concerto, dica ed agisca come meglio crede.

Riguardo agli scioperi nei servizi pubblici, l'oratore crede necessario alla difesa sociale il diritto dello scioperante per il personale che vi è impiegato: ma vorrebbe determinato con precisione a quali servizi pubblici si applichi il divieto. Trova invece insufficiente ed eccessiva la militarizzazione del personale ferroviario. In tempo di pace basta anche per questo il divieto degli scioperi.

I difetti della legge rispetto alla stampa sono incertezza circa la competenza del giudice, male definita, arbitrio ne ed illusoria responsabilità nei casi di trasgressione. A questi difetti il d sagno di legge provvede imperfettamente. Nulla si definisce quanto alla competenza; non v'ha nessun criterio sicuro per regolare la proporzione fra le pene pecuniarie e quelle afflittive che vi pugnano al sentimento pubblico quando applicate ad atti aventi facilmente carattere di reati d'opinione.

Occorre sbargare i cumuli della responsabilità pecuniaria e diminuire o sopprimere le pene del carcere; ciò farà che il giudice valuti più seriamente le trasgressioni e che la responsabilità, legata a'secondi sempre più alla responsabilità morale di chi volle offendere la legge.

Crede che nelle disposizioni proposte stari troppa complicazione di stadi diversi nei gradi della responsabilità e nella estensione della pena, con l'intendimento del terzo stadio di discrezionali sospensioni e di una censura preventiva, che riuscirebbe inapplicabile e equivarebbe alla soppressione del giornale.

Si avrebbe una differenza di stato civile dei giornali, gli uni con canzione, gli altri no, gli uni soggetti a sospensione e censura, gli altri no ec. (*Commenti*). L'articolo obbligo al processo di diffamazione non ha alcuna relazione cogli scopi dei presenti provvedimenti. (*Bene*).

Ritiene troppo facile l'abuso della sanzione proposta per la pubblicazione di notizie false non è preferibile per la causa della libertà ed inefficace per la difesa del vero. (*Commenti*).

Si dovrebbe invece stabilire, soggiunge l'oratore, una migliore graduazione della pena, definire meglio le competenze, determinare più efficacemente le responsabilità, salendendo la regola adottata dai tribunali pel delitti di stampa di azione privata cui rendere pienamente responsabile, in solido, la tipografia di qualsiasi condanna del periodico. (*Commenti*).

Crede che, una volta armato lo Stato coi provvedimenti proposti, si debba largheggiare rispetto alla responsabilità del passato e rientrare nella stretta osservanza della legge ordinaria.

Nonostante le riserve che gli uni o gli altri possano fare nel dare il voto favorevole sulla questione di massima, il voto che darà la grande maggioranza della Camera segnerà la nuova tendenza dello spirito pubblico verso un metodo positivo nella politica, significherà l'aperto riconoscimento della necessità di rinforzare la legislazione sulle associazioni e sulla stampa, adattandola ai cambiati bisogni del tempo.

Crede che vi sia molto da conservare per la necessità del progresso, e che vi sia anche da riformare per ottenere la conservazione delle conquiste della civiltà, prima fra le quali la libertà del pensiero. (*Bene! Bravo!*)

L'oratore crede di dover rivolgere una franca dichiarazione all'on. Pelloux. Una politica liberale e ordinata all'interno mal s'accorda con un indirizzo finanziario che conduce al dissesto del bilancio dello Stato e della ricchezza locali.

In questo punto l'oratore, che si dichiara non curante di questioni di persone o di portafogli, deve fare le più ample riserve (*Bene! Bravo! e sinistra*). Non vuole procurare gli arrestamenti, ma chiede al Governo di procedere schiettamente. Dica esso apertamente dove vuole andare non solo oggi, ma anche domani; chiarisca se la via che intende battere sia quella che la stessa addita a lui ed ai suoi amici come richiesta dai supremi interessi della patria. (*Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore*).

Barzilai. E' lieto di parlare dopo l'on. Sonnino, che si è presentato come un bersaglio chiaro a preciso.

L'on. Sonnino ha detto che all'arbitrio deve sempre sostituirsi la legge, ma chi assicura che confliggi gli antichi arbitri, non se ne commettano poi degli altri?

Lamenta che alcuni che si sono dichiarati oppositori della legge, approvino il passaggio alla seconda lettura. E' questo un equivoco che bisogna dissipare e dire che il Parlamento non consente al potere esecutivo alcuna restrizione delle libertà pubbliche.

Venendo poi a parlare della libertà della stampa afferma che sarebbe la reposizione della verità dire che l'editto Albertino costituisca la quintessenza della libertà. Ciò poteva credersi quando quell'editto fu emanato non ora certamente per le mutate condizioni del giornalismo.

Si sono mala a proposito fatti paragoni colla legge inglese, che è molto più liberale della nostra.

Si è preso ad esempio la Francia, ma proprio in questi giorni si è permessa a Versailles la pubblicazione del proclama di un pretendente.

Chiama sciaurata vacata ed odiosa la censura e l'obbligo della cauzione, non grave in una in Lombardia ai tempi della dominazione austriaca, ma oggi l'Austria ha progredito ed ha abolito quella disposizione (*interruzioni*).

Come sarà possibile distinguere le notizie false innocenti da quelle che son destinate a turbare l'ordine pubblico?

L'on. Sonnino approva ogni queste disposizioni, ma non le approverà quando furono presentate dal Governo. Di Rudinì. Perchè? In odio alla persona? Non creˈo. Dunque si deve tenere qualche altra cosa sotto.

Il gabinetto attuale è sorto colla bandiera dell'impero della legge, non anche questa leggenda è sfatata.

Spera che l'on. Giolitti ed i suoi amici non approveranno i provvedimenti.

L'oratore termina lamentando che neppure un provvedimento economico sia stato presentato fra i tanti reclamati dalle condizioni del paese. A chi domanda riforma economiche il Governo ha risposto con un compianto di leggi repressive.

Nutre sincera speranza che la Camera li respingerà.

(Per il seguito vedi 3ª pagina).

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 21 febbr. - Pres. **Zanardelli** - *Ore 14.*

Presidente annunzia di aver nominato gli on. Di Trabia e Pigitone a sostituire gli on. Finocchiaro-Aprile e Nasi nella Commissione sulle circoscrizioni territoriali in Sicilia.

Da quindi lettura del seguente telegramma pervenuto dal presidente della Camera dei deputati della Repubblica francese. (*Segni di attenzione*).

« Nella sua seduta d'oggi (lunedì) la Camera francese ha unitato con applausi unanimi e ripetuti il discorso con cui Vostra Eccellenza ha voluto farmi riconoscere che la Camera dei deputati d'Italia si associa al nostro lutto nazionale. Io mi onoro di pregare Vostra Eccellenza di esprimere alla Camera italiana i nostri sentimenti di vivo r conoscenza e di cordiale simpatia — *Paolo Deschanel.* »

(*Vive e generali approvazioni*).

Interrogazioni.

Capaldo (poste e telegrafi) all'on. De Felice-Giuffrida che desidera sapere se saranno ammessi in servizio altri fattorini telegrafici prima che gli esistenti arrivino a distribuire, in media, 8000 telegrammi all'anno ciascuno, rispondo che il personale dei fattorini si trova in condizioni abbastanza buone poichè i fattorini possono realizzare dalle 70 alle 80 lire al mese.

Del resto la media è superiore agli 8000 telegrammi.

De Felice Giuffrida non è completamente soddisfatto, si augura che in avvenire il ministero provveda secondo equità e giustizia.

Capaldo conferma le dichiarazioni fatte ed aggiunge che i fattorini di Roma percepiscono una media di 90 lire mensili.

Ad altra interrogazione dello stesso De Felice, circa alcuni inconvenienti che si verificano nei trasporti della N. G. I. per esagerazione di tariffe, dichiara che, nell'applicazione delle tariffe, il governo non entra per nulla. Dimostra inoltre che nei casi speciali indicati fu applicata la tariffa più favorevole.

Riconosce che le somme che ora si pagano per alcuni trasporti sono esagerate, ed appunto fu incaricata apposita Commissione di studiare la questione e proporre provvedimenti.

De Felice Giuffrida si compiace delle ultime dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato e spera che la Commissione saprà provvedere.

Carcano (finanze) risponde alle interrogazioni degli on. De Nicolò, Pipitone e Vischi sulla interpretazione data all'art. 35 del regolamento 13 febbraio 1896, a proposito dell'annotazione della cauzione, alla quale non ne obblighi gli spedizionieri di dogana che, in seguito alle fatte indagini, è venuto nella convinzione di applicare a, occorrendo, di modificare il regolamento nel senso desiderato dagli interroganti.

Pipitone e Vischi prendono atto.

Di San Marzano (guerra) ai deputati Minisciachi, Colonna Prospero e Lanciano. Dei fatti, che, integrano sulle condizioni dell'avanzamento nell'arma di cavalleria, dice essere inevitabile qualche differenza nell'avanzamento tra le diverse armi, e le condizioni di quella della cavalleria non sono tali da richiedere la presentazione di uno speciale disegno. Ad ogni modo, se qualche provvedimento sarà necessario, non esiterà a promuovarlo.

Minisciachi ricorda una promessa dell'on. Afan De Rivera in risposta ad altra sua interrogazione, che non collima con quella odierna.

Dimostra che la carriera degli ufficiali di cavalleria è rimasta notevolmente anche in confronto della fanteria e sugerisce provvedimenti atti a riparare al lamentato inconveniente, additando alcune economie per attuare questi provvedimenti senza aggravio delle finanze.

Di San Marzano invita l'on. Minisciachi a formulare proposte concrete.

Domanda di procedere contro il dep. Taroni

Sono approvate senza discussione le conclusioni della Giunta contrarie alla domanda di procedere contro il deputato Taroni.

Provvedimenti politici.

Tecchio convinse con gli on. Majorana e Di San Giuliano che qualche cosa vi è da fare per sottrarre all'arbitrio l'esercizio dei poteri discrezionali statutari; ma non vuole innovare provvedimenti presentati dal Governo si deve provvedere per rinfrancare e non restringere le libertà; onde, sebbene con rammarico, non potrà consentire al passaggio alla seconda lettura.

Le disposizioni relative alle associazioni, non rassicurano contro le arbitrarie interpretazioni; perchè non si costituisca mai un'associazione che abbia per iscopo reale o apparente di esercitare le istituzioni dello Stato; e qualora se ne costituissero bastorebbe a scioglierle il Codice penale.

E'so meno pericolose gli sembrano le disposizioni relative alla stampa. Contrario poi alla libertà del contratto di lavoro sono le disposizioni dirette a tutelare i pubblici servizi.

Non può votare favorevole allo Statuto sono alcune delle disposizioni relative alla stampa; e perciò non le approverà mai, poichè non intende che, col pretesto di frenare gli eccessi, si abbia a sopprimere la libertà.

Non crede possibile distinguere in un solenne discorso la vivacità dalla violenza, nè conosce quale sia una notizia intenzionalmente falsa; e perciò qualunque misura che si voglia escogitare non può non essere che inutile e pericolosa.

Dichiara quindi che non ammetterà neanche il passaggio alla seconda lettura, se il Ministero mantenga gli articoli 2, 3 e 4 del progetto di legge sulla stampa, non si lasci spaventare dal timore di possibili crisi. (*Bene all'ultimo settore*) dappoichè crede che a questo timore troppe cose siansi sacrificate, e che sia venuta l'ora di parlare chiaro. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Non è alla libertà che deve addebitarsi il malcontento che serpeggia nella popolazione, ma al sistema di governo che, pur assicurando la pace esterna, ci pericoli mantenuti a danno di alcune classi sociali ha preparato il terreno ai partiti sovversivi.

Invoca perciò un risanamento della vita parlamentare sulla base della costituzione logica ed omogenea dei partiti affermando che allora soltanto sarà possibile instaurare un sistema che permetta un governo inspirato a concetti di equità e giustizia sociale, e per cui si rapace di attuare quelle riforme che più sembrano adatte al bene del paese.

Si augura che la relazione di questi leggi dia modo al Governo e a un Parlamento di maggior senno e quivoco che ha preso anche troppo sulla vita italiana. (*Approvazioni alla sinistra*).

Sonnino Sidney (Segni di attenzione). Accetta il principio seguito dal Governo con la presentazione dei provvedimenti necessari per la difesa dello Stato e perchè si possa uscire dalle anormali condizioni, in cui ci troviamo dal maggio in poi. Il Governo non esce in errori liberali che sono disposti a tollerare una serie di violazioni della legge, piuttosto che rifornare le disposizioni troppo larghe o incerte o inefficaci della legge.

Quando è evidente che nelle reali condizioni del Paese le armi fornite dalla legge sono insufficienti per prevenire o curare i disordini sociali e garantire la pace interna, nel nome politico, che rifugia dall'arbitrio, deve desiderare che la legge sia resa tale da bastare alle necessità civili e sociali del tempo. La passiva rassegnazione del pubblico alle continue violazioni della legge mucce alla causa della libertà non più di qualsiasi limitazione legislativa all'esercizio di alcuni diritti.

Occorre richiamare le leggi a tutte le evoluzioni dei vari istituti sociali, secondo il mutare delle condizioni morali, oltrechè materiali, della popolazioni.

Rilieva che sarebbe stato meglio se si fossero presentati più presto i provvedimenti, non soltanto il momento pubblico, allarmato dai fatti di maggio, avrebbe loro dato maggior appoggio, ma coi ritardo più

Atti del Governo

Ministero Agricoltura — Con recenti Decreti Reali i capi-sezione in questo ministero Baseri dott. cav. Cesare e Grandis ave. cav. Domenico sono rispettivamente nominati a primo ufficiale ed il secondo cavaliere nell'Ordine Mauriziano.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Caserta, 20. ore 19.35. — Presso Marcianise arrestato Antonio Quaranta fuggitivo condannato con due colpo di pistola, e per futili motivi, Antonio Ciaccio.

Sopraggiunti il fratello di questo, Pasquale, e due amici, Giuseppe Mastrantonio e Gaetano Fara, ci dieron con varie pugnalate il Quaranta.

Urbino, 21 (*Febbraio*) — Nella vicina Fermignano si è festeggiata l'inaugurazione della luce elettrica, impiantata dagli egregi fratelli Palazzoni, coraggiosi industriali, proprietari d'un mulino, che hanno a tale scopo utilizzata una piccola cascata del Metauro.

Il prof. Battelli, dell'Università di Pisa, ha tenuto una conferenza d'occasione nel teatro Brancaleoni ed vi fu un banchetto, al quale presero parte le autorità.

A nome d'Urbino parlò l'assessore avv. Luigi Vivarelli, inneggiando al lavoro ed all'industria, da cui spero nuova vita la nostra regione.

Padova, 20. — Si è costituita una Società anonima per la fabbricazione del solfato di rame, con un capitale di 400 mila lire in azioni da L. 500.

A presidente è stato nominato il bar. Mario Treves dei Bonfili e a vice presidente il comm. Amedeo Ormibelli.

Mantova, 20. — A Viadana si sta organizzando una Mostra agricola-industriale che dovrebbe aver luogo nel settembre 1891.

Genova, 20. — A Voltri, nel cantiere Costaguta, è stato varato felicemente il *yacht Nella* del Duca degli Abruzzi. La bottiglia tradizionale fu spezzata dal fratello cav. Umberto Cagni, aiutante di campo di S. A.

Al varo, sebbene in forma privatissima, assistevano molte signore e signorine venute appositamente da Torino e molti amici della duchessa. Il nuovo *yacht* prenderà parte alle prossime regate nel golfo.

Napoli, 21, ore 17,30. — Iersera giunsero da Roma l'on. Bonfadini e il comm. Nicola Lazzaro per stabilire il programma dei ricevimenti ufficiali dei giornalisti che prenderanno parte al VI congresso internazionale con sede in Roma.

Stamane il prefetto offrì loro una colazione all' " Hotel de Londres, „ alla quale intervennero anche il sindaco, il presidente della deputazione provinciale e il prof. Angelo Sogliano, ispettore degli scavi di Pompei.

Vi rimasero il programma come è stato stabilito della riunione.

I congressisti giungeranno a Napoli il 9 aprile e si tratterranno due giorni. Nel primo faranno una gita nel golfo a bordo del " Galileo ; „ a Sorrento, ove si fermeranno qualche ora, verrà offerta loro una colazione dalla Deputazione e dal Consiglio provinciale. Alla sera grande serata di gala al San Carlo.

Nel secondo giorno faranno una gita a Pompei, che sarà veramente attraentissima.

Il ministero dell'istruzione farà servire una colazione ai ritratti; e alla sera, ritorno, pranzo offerto dal municipio e grande ricevimento.

I Principi di Napoli a Montecristo

(Servizio speciale del Fanfulla)

Napoli, 21 ore 17.30 — I Principi di Napoli partirono partirono oggi alle 13, a bordo dello yacht *Garibaldi*, per l'isola di Montecristo, acquistata da essi recentemente.

Era stata imbarcata un grande quantità di mobilia.

PIETRO BASTOGI

Firenze, 21 — E' morto stamane il senatore cav. Pietro Bastogi.

Nato a Livorno nel 1819, si dedicò per tradizione di famiglia, alla finanza e alla banca, dando prova del suo forte spirito d'iniziativa coll'assumere l'esp.razione delle miniere di zolfo d'Iesa, nella quale intraprese fondo le basi della sua notevole fortuna.

Annessa la Toscana al Regno di Vittorio Emanuele, il Bastogi fu eletto deputato del collegio di Cascina, e nella legislatura seguente (VIII) di Vicopisano.

Lavorò che ne approvazza la mente e il grande valore nelle cose finanziarie, lo chiamò a succedere al Vegezzi nell'aprile 1861 quale ministro delle finanze, dicastero che egli resse anche nel gabinetto Rinaldi sino al marzo 1862.

A lui si deve l'unificazione del debito nazionale, in quell'epoca, operazione brillante alla quale dovette il titolo nobiliare conferitogli da Vittorio Emanuele.

Decretata dal Parlamento la costruzione della grande arteria ferroviaria per le provincie meridionali, Bologna, Napoli e Brindisi, il Bastogi formò coi più stimati banchieri e capitalisti italiani una Società, per assumere di fronte ai gruppi esteri, la importante intrapresa, che rimarrà, per la saida organizzazione raggiunta, il più grande titolo d'onore del tesoro finanziere, che vi dedicò intelligentemente coadiuvato da valorosi tecnici, le più affettuose cure fino agli ultimi giorni.

Per quella impresa, che segnava la prima iniziativa del capitale italiano, non nascarono a Pietro Bastogi le amarezze, tantochè nel 1864, in seguito ai clamori dell'incidenta, si ritirò dalla vita parlamentare, nulla quale però, ricordi, spezzate le ingiuste accuse, eletto da due Colleghi, Livorno e Manfredonia.

Nel 1885, devendo il Parlamento trattare le nuove Convenzioni ferroviarie, per delicatezza si diuise, ma la natira Livorno lo rieleose.

Il 4 dicembre 1886 fu nominato Senatore del Regno, ma un po' per la grave età e un po' per la salute assai scossa, non potè partecipare con sorvasse giovanili, non prese parte attiva ai lavori legislativi.

Non è impresa finanziaria ed economica importante del nostro paese alla quale il conte Bastogi non abbia dato il suo concorso o non sia stato, insieme a Baldino e Bombrini (la triade dei *B*) iniziatore o promotore.

Poichè in lui predominava su tutto il sentimento nazionale e l'idea nobilissima di emulare gli antichi banchieri italiani, che dettavano nell'Evo medio le discipline del credito all'Europa.

Di un'attività e di una incidita di mente prodigiose, dotato di un spirito fine ed arguto, la sua conversazione era ricercata ed ambita.

Benevolo con tutti, fece la fortuna di molti e fu generoso specialmente coi meno grati.

Curando l'interesse proprio, potè sempre negli affari colle Stato la massima equità, residendo nutevoli servizi al credito, alla finanza e all'economia del paese.

Chi scriverà la storia della finanza e del credito italiano dalla costituzione del Regno d'Italia alla fine del secolo, che muore con lui, perrà, per giustizia, in prima linea il nome di Pietro Bastogi.

Teatri ed Arte

Per i teatri. — La stagione è poverissima; i nostri autori dormono: i nostri maestri sonnecchiano; i nostri capocomici visto che le cose nuove ai fanno a rognoso e difficile quarezina, che mette in imbarazzo anche il più diligente dei cronisti. Speriamo meglio per la Pasqua!

Arte. — Quando Guglielmo Gladstone morì, un Comitato si costituì subito per raccogliere i fondi necessari ad erigergli un monumento, e fu presieduto dal principe di Galles.

Ora questo Comitato ha avuto scioglersi perchè ha raccolto troppi denari: sentemente che 25,000 sterline, cioè 647,000 franchi, quanto basta almeno a quattro monumenti.

Infatti in una seduta generale si è stabilito di dividere tra in ciascuna delle tre capitali britanniche.

Drammatica. Il celebre romanzo di C. Dickens *Pa-rigi e Londra* è stato ridotto a scene teatrali dal signor **Freeman Wills e rappresentato al Lyceum di Londra.** Come si sa, la storia ale si svolge durante la Rivoluzione francese, e quella degli amori di Carlo Darnay con una giovinetta francese Lucia Munette, intitolata da un episodio che faisse sul pubblico.

La riduzione è piaciuta, anche grazie all'eccellente lavoro del riduttore, Assistova alla rappresentazione un figlio dello stesso Dickens.

Pubblicazioni. — Il signor Adriano Palombi ha edita la sua conferenza intorno a *Gustavo Modena*: buon lavoro, pregio ed utile sul grande artista. Tommaso Salvini lo ha già lodato; Ernete Novelli l'ha rigiurato con una bella lettera, della quale togliamo due periodi veramente incisivi:

" Fra gli attori nostri, Gustavo Modena è certo fra i più grandi. Ricercatore scrupoloso della verità in scena, Egli diede impulso vigoroso all'arte drammatica. lasciando retaggio di intenti gloriosi e sublimi interpretazioni ai suoi discepoli.

" Kean che nulla dietro di sè lasciò l'artista: conforta grandemente il nostro animo vedere invece che c'è chi risorta: nobile cosa fa Elia, egregio signore, onorando la memoria di Gustavo Modena. „

Necrologio — Lo scultore Deleye, di cui i giornali annunziano la morte, era autore anche del monumento a Garibaldi in Nizza.

Nato a Selzm il 1 maggio 1845. Allievo di Jouffroy e di Dantou, aveva contribuito molto col suoi lavo i a mantenere alta la fama della Scuola francese all'estero, specialmente a Pietroburgo e Vienna.

Sala Palestrina. — Domani, alle ore 15,30 avrà luogo il concerto della signorina Maria Petrini col gentile concorso dei prof. M. Pellisier, A. Strutt, A. Pettini, D. Pinelli.

Il programma comprende musica di Mozlacchi (1764-1803), Martini (1706-1784), Schubert, Haydn, Mozart, Chopin, Gliarconow, Holmes, Benedict.

Siena, 20 febbr. — (*Gippi*) — Ieri sera al teatro dei Rozzi si inaugurò la stagione di Quaresima con la Compagnia Diet-de Santis col *Padrone delle Ferriere*.

Esecuzione correttissima: splendidissime *toilettes* e sfarzosa messa in scena; tanto che il pubblico applaudì dal primo all'ultimo atto ogni singolo artista. Benissimo le interpretazioni date dalla Borelli, De Santis, Bertolotto e Grassi. Benissimo pure il De Santis che ripete la parte di padrone per la sua vera arte semplice e naturale. Questa sera *L'Onore*.

La ferrovia Palermo-Corleone

Il Ministero ci ha fornito alcune informazioni sulla lettera pubblicata nel *Times*, e da noi riprodotta, circa la ferrovia Palermo-Corleone, che riassumiamo perchè anche il *Times* possa prenderne nota.

La *Sicilian Railways Company Limited* non fu, nè poteva essere tratta in errore dalle fallacie italiane sui prodotti probabili di quella ferrovia, per la semplice ragione che non ebbe mai con loro alcun rapporto, nè ottenne da esse la raboncessione della ferrovia Palermo-Corleone, che ora cercita.

Questa linea fu dal Governo concessa ad un Consorzio, formato dalla Provincia di Palermo e dai Comuni interessati. Il Governo sabvanesse quella ferrovia ed un improvanio ingiese, che costituì la detta Società.

In seguito la Società, credendo di poter andar esente dalle tasse che gravano in Italia su di ogni impresa redditizia, pensò di fare una lite da vinta dall'amministrazione della Finanza dello Stato, alla quale non rarasmente accade di perdere delle cause anche innanzi alla Cassazione di Roma.

Le Società avrebbe voluto che lo Stato italiano che, insieme al Consorzio, provvide — a *fondo perduto* — tutte le spese di primo impianto di quella linea, le avesse concesse una sovvenzione — parimenti a fondo perduto — di L. 5000 annue per chilometro. Ogni domanda che le si conscda di trasmutare in tramvai è servizio di quella ferrovia.

Il governo non poteva e non può assecondare queste domande che non hanno alcun fondamento nelle nostre leggi.

Del resto, si sono indagate le cause per le quali l'esercizio della ferrovia Palermo-Corleone è rimasto passivo?

Dalle statistiche risulta che le nostre ferrovie a scartamento ridotto, in condizioni tecniche e di traffico analoghe a quelle della Palermo-Corleone, spendono annualmente per l'esercizio da L. 2400 a L. 2700 a chilometro. Quella invidia di ad ha sempre dato anche in passato — un prodotto medio chilometrico di L. 4000. Lasciando adunque un utile netto di L. 1300 a 1600 a chilometro, quando l'esercizio fosse mantenuto in limiti ragionevoli di spesa. La *Sicilian Railways Company* spende invece annualmente L. 5000 a chilometro, cioè il *doppio* della spesa d'esercizio di altre consimili ferrovie italiane.

Queste in succinto le informazioni, sulle quali non sappiamo se la Società inglese possa muovere obiezioni.

Resta la questione del trattamento tributario. La Società dice che essa viene considerata per certe tasse come Società italiana e per altre come Società estera. E' un punto da chiarirsi, giacchè la Corte di cassazione di Roma, unica competente a giudicare in siffatte questioni, non adotta certamente una giurisprudenza contraddittoria.

Sports

Caccia alla volpe. — Mai sole più fulgido, concorso più brillante di quello di ieri ha rallegrato l'appuntamento della caccia alla volpe.

Ponte Nomentano parava trasportato in città, tante numerosi erano gli spettatori. Notata specialmente dello meravigliose evoluzioni primaverili di signore della nobile colonia straniera.

A cavallo sei amazzoni — lo solite arditi cacciatrici — ed oltre ottanta cavalieri.

Le *sport* non riuscì troppo favorevole in causa del terreno *duro*.

Tre volpi furono scovate e tutte e tre si salvarono dell'onore di essere preda dei nobili inseguitori. Furono trovate rispettivamente a Cesarina « a Bella donna, « al « Boschetto » e perdute in una macchia, fra il grano, ed in una tana presso la ferrovia dopo aver procurato agli inseguitori insignificanti.

Giovedì *next* all'odierna del Carnlo fuori Porta S. Giovanni ore 11.

Caccia. (*Merula*) — A Campossilno si trovano parecchie pizzarde, ma assai birbe. E' stato meglio qualche girardello. Molte folaghe al Pozzetto (Maccarese). Seguitano lordi, ma non troppi. Dalla Sicilia è segnalata una buona *tendina* di pizzarde.

In Sabina molti çolombacci.

Alpinismo. — L'escursione scolastica a Cori e Monte Arrestino (953) indetta dalla sezione romana sezione del Club Alpino Italiano è benissimo riuscita.

Vi intervennero quaranta studenti la maggior parte di R. Istituto Tecnico Principe Amedeo e molti professori e una diecina di soci del Club. A Cori furono lietamente accolti dal Sindaco cav. Marchetti e dal corpo insegnante.

Visitato Cori salirono in 2 ore 1/2 alla volta del Monte Arrestino, una bella escursione d'allenamento. Il panorama della vetta era bellissimo ed estesissimo.

Discesi a Cisterna alle 7,25 pom. erano di ritorno a Roma.

La gita fu diretta in modo ammirevole come sempre dal segretario della Sezione cav. Abbate un vero apostolo dell'alpinismo italiano in genere e dell'alpinismo scolastico in specie. Vipic.

Palazzo di Giustizia

Promozioni.

E imminente il decreto, col quale l'attuno cancelliere della nostra Corte d'appello, cav. Pietro Paolo Ercole, vina promosso cancelliere alla Cassazione di Torino, in sostituzione del cancelliere della Corte d'appello di Lucca.

Il cav. **Tullio Morgante**, vice presidente alla 3.a Sezione del Tribunale civile, vien pronosso consigliere di appello a Venezia.

Congratulazioni con l'egregio magistrato.

Per funzionari di cancelleria.

La Commissione nominata dall'on. guardasigilli per studiare il modo di migliorare la condizione dei funzionari di cancelleria ha presentato la sua relazione.

Le proposte della Commissione sono dirette a migliorare la carriera e ad aumentare lo stipendio di questi impiegati, che dal 1882 aspettano il promesso progetto di legge.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. Giamilli - Giudici: Giovene, Mugnozzi - P. M. Baldini.

Finto agente truffatore.

Luigi Fastosi, d'anni 32, romano abitante in via della Cancelleria, qualificandosi per agente della forza pubblica, entrò in relazione con Vittoria Sarteri, d'anni 44, da Paliano, alla quale spillò in diverse volte 2 mila lire, dandola a credere che quel denaro serviva ad un prezzo presso il Ministero dell'interno.

Il resto s'indovina: quando, dopo tanto aspettare, non ignotò mai il giorno della restituzione del denaro. Vittoria Sarteri sporse querela di truffa, e il Fastosi fu smascherato.

Il tribunale lo condannò a 4 anni di reclusione e 600 lire di multa.

X Sezione penale.

Pres. Russo - Giudici: Ghidoli, Sibilia - P. M. Taffari - Dif. Falcesi, Cimini.

Mala vita.

La sera del 22 sett. '98, Carlo Trombini, d'anni 18, da Napoli, tipografo, mentre in via degli Astalli discorreva amorosamente con Augusta De Angelis, fu avvicinato da Aurdo Amicucci, d'anni 22, da Tagliacozzo, che, in tono minaccioso, gli chiese di fargli compagnia.

Trombini capì di avere di fronte un rivale e, sotto gli occhi della donna contesa, non volle passare da pauroso.

I due giovani si diressero verso il vicolo di Madama Lucrezia, e là vennero alle mani ed ai coltelli.

Il *diciassettenne* finì male per tutti e due, perchè entrambi, feriti, caddero a terra, ed accorso all'opedale della Consolazione in cerca di pronte cure.

Augusta De Angelis, mala e impassibile, come Madama Lucrezia, da lungi fu spettatrice della sanitosa scena.

I duellanti ieri compervero in Tribunale, e furono condannati: Amicucci a 2 anni e mezzo di reclusione e 1 anno di vigilanza; Trombini, cui fu concesso il beneficio della provocazione grave, a 16 giorni di detenzione.

Frodi nei generi alimentari.

La Pretura Urbana - Pret. De Felice - P. M. Merlo.

Prosciutti trapuntati.

Luigi Carioteo, di anni 36, da Sezia, pizzicagnolo in via Serpenti n. 36, fu condannato a 100 lire di ammenda, più chè tenevra per mercenare un prosciutto in stato di trapasso.

Il curiale.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI - Spazo Francesco e Marta, negozio di liquori, via Nomentana 139. Ieri 40 creditori per L. 7615,50 sopra 11 per L. 7449,71 ereettarono in maggioranza il concordato coadiuvo al 40 0/0 pagabile dopo 6 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

CURATORI CONFERMATI - Corsi avv. Teodoro, con sentenza di ieri del fallimento della ditta Mongeri-Dini, commerciante in via Modalena 37.

VERIFICHE DI CREDITI - Gorio Federico, pellicciera, piazza Montecitorio 57. Ieri furono verificati ed ammessi al passivo 32 crediti per L. 17671,33. Ne vennero rivisati a ala chiusura per schiarimenti.

Rolle Serafina, modista, Ripetta 160. Ammessi al passivo 35 creditori per L. 25389,62. Alla chiusura cinque. Adunanza di sicri.

Terracina Isacco, mercerie, via Teatro Valle 94. Ammessi 16 per L. 8635,35. Sei alla chiusura. Adunanza di sicri.

Costa Antonino, vini, via del Lavatore 42. Ammessi 7 per L. 2979.

Consiglio Comunale

Seduta del 20 febbraio 1899 — Pres. **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle ore 21.30.

Lo commemorazioni.

Ruspoli. Commemora con sentita parola la perdita del dottor Gelli valente consigliere e successore per l'ufficio d'igiene che per parecchi anni dedicò tutta la sua attività a profitto del Comune.

Malatesta. Si associa proponendo che le condoglianze del Consiglio siano inviate al marchese Lavaggi, già assessore comunale, per la perdita della sposa.

Piperno. Aggiunge condoglianze per la famiglia del dott. Giovanni Silenzi testè defunto che già fece parte del Consiglio comunale.

Il Consiglio approva.

L'ispettorato delle scuole comunali.

Mazza interroga la Giunta sui criteri con i quali procedette alla nomina del cav. Pilotti a terzo ispettore del Comune.

Cruciani-Alibrandi osserva che, per renderai ragione della opportunità del provvedimento, è necessario premettere che allorquando nel 1887 il Consiglio comunale deliberò la nomina di due altri ispettori della scuole elementari, gli alunni in queste iscritti erano 15.116 e le classi 391. Presentemente gli alunni iscritti sono 27.690 e le classi oltre 900. Per modo che ai due ispettori esistenti delle classi può a mala pena essere visitata una sola volta dall'ispettore durante l'anno scolastico.

A effetto stato di cose conveniva provvedere, ed a questo scopo potevano tenersi due diverse vie. O provvedere al Consiglio la nomina di un altro ispettore; o vedere se nel personale addetto all'Ufficio d'istruzione vi fosse chi potesse, per l'anno in corso, coadiuvare gl'ispettori.

Egli si appiglia a questo secondo partito, sia perchè d'immediata esecuzione, sia perchè non arrecava alcun aggravio al bilancio. Finalmente perchè non compromettiva in modo veruno la nomina di un altro ispettore nel caso che se ne ravvisasse l'assoluta necessità.

E l'incarico provvisorio in data al cav. Pilotti, il quale, per deliberazione della Giunta, coadiuva gl'ispettori delle scuole nei lavori d'ufficio da oltre cinque anni.

Mazza. Ringrazia delle spiegazioni avute per lui soddisfacentissime.

Le dichiarazioni dell'assessore lo rassicurano che si tratta di cosa provvisoria che non compromette l'avvenire.

Piperno. Domanda se il provvedimento di un terzo ispettore, le ottime qualità del prescelto, ma nel caso avrebbe preferito che l'assessore si fosse rivolto al Consiglio per la nomina definitiva di un terzo ispettore.

Mazza. Risponde in sue dichiarazioni.

La proclamazione della repubblica romana.

Si pone in discussione la

— Proposta di un Comitato cittadino per una lapide in Campidoglio, in quale ricordi il cinquantesimo anniversario della proclamazione della repubblica romana.

Ferreri. Rileva come la commemorazione della repubblica romana non possa riguardarsi come atto di partito, ma come un dovere da compiersi dagli italiani, dacchè la repubblica romana appartiene all'Italia, essendo la gemma più fulgida della nostra storia moderna.

Roma non può dimenticare la una maggior gloria contemporanea e quindi, plaudendo all'iniziativa del Comitato cittadino, invita il Consigl o ad approvare la proposta della Giunta.

Il Cons glio approva.

Il bilancio - L'illuminazione.

Si ripreude la discussione del bilancio.

Nathan. Raccomanda di sostituire l'illuminazione a gas là dove ancora si trova l'illuminazione a petrolio.

Koch osserva che la Società del gas può essere obbligata a collocare a sue spese le colonnine ed estendere quando posse essere assicurata di un relativo numero di fiamme di consumo.

Ora là dove esiste ancora l'illuminazione a petrolio non si raggiunge questo limite, sicchè la spesa d'impianto dovrebbe andare totalmente a carico del Comune. Ciò non sarebbe conveniente per l'amministrazione.

Gazzani. Isdate perchè almeno sia sradicata la illuminazione della via Flaminia.

Ruspoli. Conferma le dichiarazioni dell'assessore Koch aggiungendo che sarà ben lieto se sull'intorci del *stammino* tan la Società vorrà estendere l'illuminazione a gaz sulla via Flaminia.

Rileva poi che nelle località eccentriche i continui vandalismi che si commettono a danno dei fanali pubblici non consigliano pel momento di far spese colà.

Il regolamento pei mercati.

Pacelli Ernesto. Rileva nuovamente la questione del regolamento dei mercati.

Dice che il ricorso del Comune per l'applicazione del regolamento sisce presso in cancelleria della quarta sezione del Consiglio di Stato fin dal 24 aprile 1898 e non è iscritto nel ruolo delle cause a discutersi neppure pel mese di marzo.

Intanto il Comune paga pure affitti di locali che non più edificare.

Ruspoli. Farà il possibile per sollecitare l'approvazione e ringrazia il cons. Pacelli delle sue insistenze.

Pacelli Ernesto. Ringrazia che presto il regolamento sui mercati abbia efficace applicazione.

Il mercatofiel pesce.

Soderini richiama l'attenzione della Giunta sulle cattive condizioni del mercato del pesce a San Teodoro.

Insiste perchè sia impiantata colà una illuminazione conveniente e provveda ad un regolamento disciplinare. Egli stesso ha dovuto constatare di persona come salvo casi eccezionali il massimo disordine regni colà. Insiste poi perchè si studi un progetto per la copertura del mercato.

Cottellacci asserisce che si stanno studiando provvedimenti sia per ciò che riguarda la sorveglianza, sia per l'illuminazione elettrica.

Cascioni insiste perchè sia impiantata l'illuminazione elettrica del mercato.

Ruspoli promette di occuparsi della cosa.

Lo stabilimento frigorifero.

Bathianelli ricordando un articolo pubblicato dal prof. Perroncito sul nostro giornale richiama l'attenzione della Giunta sulla necessità di provvedere all'impianto di uno stabilimento frigorifero nel nostro mattatoio.

Accenna alle deliberazioni già prese in proposito dal Consiglio e al pessimo stato delle grotte di deposito ritenute dai macellai.

Invoca anche qualche provvedimento. Si associa alla Commissione nel lodare l'organizzazione del mattatoio.

Panizza dichiara che la mancanza di uno stabilimento frigorifero è una preoccupazione per l'Ammi nistrazione. Ricorda di essersi già da tempo occupato della questione, ma le difficoltà finanziarie si opposero alla realizzazione di tale iniziativa. Se verrà presentato alla Giunta un progetto pratico non mancherà di facilitarne l'attuazione.

Le spese di sgombro.

Albini insiste pel rimborso delle spese di spedalità da parte degli altri comuni del Regno.

I servizi sanitari.

Ballori, Raccomanda il personale sanitario e di sorveglianza con l'ufficio per alcuni provvedimenti adottati pel miglioramento delle pubbliche igiene e dei servizi sanitari. Insiste per la discussione del nuovo organico del personale sanitario, perchè alle guardie municipali, come già fecesi per i vigili si impartiscano istruzioni per i pronti soccorsi e per l'igiene. Chiede a migliorare i servizi sanitari per l'Agro Romano.

Bastianelli e **Gennari** aggiungono raccomandazioni.

Panizza. Risponde delle benevoli parole rivolte all'Ufficio d'igiene accennando alle riforme già tracciate pel progressivo miglioramento dei servizi.

Quanto all'organico egli fece tutto il possibile per affrettarne la discussione, per cui spera che riguardo ai servizi dell'Agro Romano, rileva le grandi difficoltà che i medesimi presentano per rispondere a tutte le esigenze dimostrande come sian fatto quanto è possibile.

La seduta è tolta alle 12.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 22 Febbraio 1899 — S. Margherita.

Leva il Sole alle ore 6.59 m. — Tramonta alle 5.51 s.
Leva la Luna alle ore 5.4 s. — Tramonta alle 5.4 m.

BOLLETTINO METEORICO.

21 Febbraio, ore 18.

Europa: pressione alta ovest Norvegia 778, relativamente bassa ovest Spagna 750.

Italia Si ore: barometro abbassato continuo fino tre mili, ammentate nelle isole; temperatura irregolarmente varia, sebbio Nord.

Stamane ieri cerco, qualche brinata Nord, Centro.

Barometro: 765 Venezia, Milano, Modena, Torino, Sassari; 767 Roma, Lecce; 768 Cagliari, Napoli, Messina; 769 Palermo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo vario.

Rompicapo

Se consonante proposi a monte
Cimale e monte iberici
Ti scorgono di fronte.

Spiegazione del Passatempo precedente: TI-RETE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 Febbraio

Carlucci Saero abbozzatore in marmo Pellicia Geltrude
D'Ippoliti Giovanni cocchiere Minasca Felicia
Valentini Giuseppe muratore imbigliatore Sozzi Margherita
Vittorini Giuseppe muratore Livi Marianna
Salvatori Pacifico, carrettiere Esposti Isidoro
Piana Filippo fabbricante Bertuccini Annalisa
Eugeni Serafino meccanico Gasparini Eulalia
De Angelis Giuseppe cuoco De Andreis Virginia
Belocchi Mario commesso Valmorri Giuseppa

MATRIMONI del 20 Febbraio

Lucchetti Rodolfo delegato di P. S. Fregoli Ernesta
Rizzi Gildo, Rizzardi Orlando, Albani Laura
Fedi Maladro bocciaio Radicetti Elvira.

Nati e morti denunziati nel giorno 19 febbraio
Nati 24.
Morti 24 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Dicintesi Margherita di Augusto, Monberg, (Svizzera) nubile
Mariotti Giuseppe di Carlo, Pellico 12, nubile
Rulli Achille fu Giuseppe, Roma, 67, ved.
Trocchi Maria fu Luigi, Poli, 76, vedova
Marcelletti Chiara fu Vincenzo, Aragni, 45, con.
Cancellieri Veronica fu Giuseppe, Mercatello, 65, vedova
Cinesi Giuseppe fu Giovanni, Roma, celibe
Caselli Gaetano fu Luigi, Monti 8, Giovanni Campano, 24, cel.
Vasi Alessandro fu Luigi, Rimini, 52 celibe
Spagnuolini Paolo fu Luigi, Roma, 70, con.
Annarelli Erminia fu Simone, Roma, 33, con.
Romani Emilia di Antonio, Arpino, 45, con.
Mariani Giuseppe fu Angelo, Roma, 71 vedo.
Nevesi Dario Anna fu Gaetano, Gallicano, 50, con.

✝

Ieri 21 corrente alle ore 8.45 dopo breve ma crudele malattia cessava di vivere

ALFREDO SBRICOLI

Arminolo

nella fresca età di anni 36.

Giovane d'intemerati costumi, e laboriosissimo industriale lascia un vero e profondo rimpianto nella famiglia ma ed in quanti ebbero la fortuna di apprezzarte le sue non comuni qualità

Il trasporto funebre avrà luogo quest'oggi 22 corr. alle ore pom. muovendo dall'abitazione della estinta in via del Tritone N. 66.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Intendenza finanza Bergamo. - 2 mano Spaccio all'ingrosso privativo in Treviglio. Vendite annue Lire 240,485, tabacchi L. 605,788.

Provincia di Bari. - 6 marzo - Manutenzione R. P. Foggiano - Fortore Lit. 84,87,34. Anni 5. Annuo cotaglio Lire 2054.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Postale - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amnzio, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo in Gli sia le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono 1647 - Ufficio d'Amministrazione N. 1022
Per gli uffici di Redazione N. 1237.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag*

Milano Roma F.lli TREVES, Editori Napoli Bologna

ESPOSIZIONE Universale del 1900 - A PARIGI -

Giornale viennese illustrato

Quest'Esposizione, consacrazione suprema dei progressi compiuti durante gli ultimi cento anni, riunirà nei suoi sontuosi palazzi, tutti i capolavori dell'Arte, tutte le meraviglie della Scienza e dell'Industria, tutte le produzioni dell'Universo; in una parola, tutto ciò che ha potuto concepire e realizzare la mente umana.

Il nostro giornale, compilato da un gruppo di scrittori competenti per ogni ramo, ed illustrato da artisti valenti, sarà un quadro vivo, multiforme e completo di questo grandioso spettacolo, di questa riunione unica di meraviglie, di tutti questi splendori, immenso patrimonio che il secolo che muore lega al secolo venturo.

Esce in una o due volte il mese sino all'apertura dell'Esposizione, e non volte la settimana durante l'Esposizione.

Ogni numero di 16 pagine Centesimi **50.**
grande in 4° con copertina

Associazione ai soli **10 numeri L. 5** | Ogni ora completa in **60 numeri L. 30.**

BONO: Chi si associa all'opera completa entro il mese di Febbraio riceverà in dono:

L'Esposizione Universale del 1889 a Parigi

un volume in-4 di 320 pagine ricamente illustrato.

(Aggiungere *Una Lira* per spese di affrancazione.)

E inoltre il primo numero, privo di affrancazione a richiesta.

Panorama dell'Esposizione a volo d'uccello.

Dirigere, contrattazioni e vaglia ai Fratelli Treves, Milano.

Dirigere richieste alla Libreria F.lli Treves Roma, Corso 333.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 14,8 — Minimo 4.1.

Quirinale — S. M. la Regina, ricevuta oggi il suo cameriere ha invitato per stasera a teatro Costretto numero di signori, per assistere al *quintetto* che eseguirà uno scelto programma musicale.

— Ieri mattina il cardinale Sampolla ricevette l'ambasciatore di Francia signor Nisard.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta comunale seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni e delle Opere pie.

Seduta del 17 febbraio 1899.

Bassanello - Legato Celestini in este morale - Parere favorevole.

Viraro - Accettazione di mutuo di L. 18,000. Approva.

Porcille - Enfiteusi a Palmidoro - Rinvia al Comune.

Osprano - Tariffa per tassa famiglia - Approva.

Bolsegna - Collocamento custodia - Approva.

Magliliana - Bilancio 1899 - Autorizza l'eccedenza.

Marano Equo - Ricorso Parroco per spese culto - Respinge ricorso.

Valmontone - Contrat. Gonfalone - Vendita di terreno alla Provinciale - Approva.

Vilorchiano - Mutuo di L. 25,000 - Non approva.

Civitavecchia - Transaz. coi dott. Alessandri - Approva.

Sgurgola - Dimissione della levatrice - Approva.

Bauco - Ricorso Diana per locazione - Irricevibile.

Labico - Bilancio 1899 - Autorizza l'eccedenza.

Cori - Bilancio 1899 - Autorizza l'eccedenza.

Piperno - Legato Spadaro - Autorizza giudizio.

Castel Madama - Canzone con Vicovaro per la S C O.

Bauco - Assegno parroco - Approva.

Bauco - Ric. Comuni e Genovesi per tassa fam. - Respinge.

Villa S. Stefano - Fornitura materiali scolastici - Approva.

Cograno - Autorizz. giudizio in appello contro ditta Tolvaro-Divo - Approva.

Genazzano - Fontana terreno con Nardoni G. - Approva.

Villa S. Stefano - Concurrenze fogne - Rinvia Comune.

Supino - Bilancio 1897 - Rinvia Comune.

Rocca Priora - Bilancio 1899 - Autorizza eccedenza.

Mazzano - Registro tassa esercizio - Non approva.

Roma - Capitis S. Michele - Modificazione alla tabella organica - Approva.

Id. - Congr. Carità - Fora. ganeri pizzicheria - Approva.

Sgurgola - Aumento sess. maestri - Approva.

Notiano - Reg. per uso e godimento beni collettivi - Approva.

Frosinone - Conv. con Amm.° militare - Approva in massima.

Villa S. Stefano - Riparazione strade - Rinvia Comune.

Morolo - Destinazione bosco per legname - Approva.

Rieda - Università agraria - Piante organiche impiegati e cantonieri - Approva.

Galiese - Bilancio 1899 - Autorizza eccedenza.

Castel S. Pietro - Bilancio 1899 - Autorizza eccedenza.

Canale - Bilancio 1899 - Rinvia al Comune.

Bazzo - Congr. Carità - Spedalità dovuta al Comune di Filettino - Decide in seguito a parere di ufficio.

Vicovaro - Congr. Carità - Svincolo e rimpiego di somma - Approva.

Specchiano - Mutuo di L. 12,000 colla Cassa di risparmio di Rocciglione - Approva.

Tivoli - Giudizio contro lo Stato e la Società Franco-Italiana per la concessione Vescovali - Allo stato non sistenza.

Id. - Giudizio contro lo Stato e la Società dell'Acqua marcia per il nuovo acquedotto - Allo stato non autorizza.

Roma - Amm. provinciale - Strada Flaminia Viterbese - Vendita di relitto - Approva.

Id. - Id. - Strada Tiburtina secondo tronco - Vendita di relitto - Approva.

Garignano - Tariffa daziaria - Approva.

Educatorio Michelangelo Caetani. — Nel dare il resoconto del ballo di beneficenza che ebbe luogo all'albergo di Roma fu da noi dimenticato il nome di donna Olimpia Marotti che invitò 180 ricchi doni pel *cotillon*, e quello di donna Caterina Baccelli che riuscì, come la benemerita presidente del Patronato, ad ottare il maggior numero di biglietti.

Aggiungiamo anche con piacere che per lo splendido risultato della festa, all'Educatorio Caetani, è stata necessaria una quinta sezione di 30 metri e lume

Pro Infantia. — Siamo lieti di annunziare che i seguenti medici hanno aderito di prestarsi gratuitamente per la cura dei bambini sotto la protezione della Società " Pro Infantia „ nella zona della rispettiva delegazione regionale della Società stessa.

Dottori: Salvatore Bruno, via Gallinaccio N. 8 — Luigi Rustichelli, via Marianna Dionigi 29 — Francesco Rotondi, via Federico Cesi 12 — Luigi Egidi, piazza della Libertà 20 — Domenico Pugliesi Allegretta, via Ezio 19 — Gaetano Pandolfi, via Tomacelli 162 — Gentile Daniele, via Bonifacio 18 — Luigi Bianchi, piazza Foro Traiano 51 — Cesare Battistoni, Circo Agonale 20 — Costantino Sabatini, via del Popolo Romano 8 — Principe Umberto via Appia Nuova — Antonio Maggagnini, piazza Vittorio Emanuele 98 — Emilio Tonzini, via Torino 135 — Vincenzo Lozzi, via Marche 34 — Luigi Valentino, via Salaria 113.

Anche questo provvedimento della Pro Infantia va grandemente lodato.

Infanti, soltanto a Roma vi sia il servizio sanitario Municipale per i poveri, tantavia l'aver molti proprii che possono ad una semplice richiesta di uno dei delegati regionali, senza ritardi e senza bisogno di certificati, visitare e curare i bambini ammalati, è certamente cosa nobilissima che darà ottimi risultati.

Le cattedre di Roma — L'altra sera l'Accademia degli Arcadi fu convocata per dare il solito prof. Orazio Marchi, inaugurò le conferenze con proiezioni e questa prima è riuscita benissimo anche per il tema scelto: interessantissimo, svolto dal conferenziere, riflettente alcuni fra i più importanti monumenti delle catacombe romane. Il dotto oratore con la chiarezza abituale tanne per dire che le catacombe, sono un libro, passando in rassegna le principali iscrizioni e i più notevoli sarcofagi degli antichi cimiteri cristiani.

È quelle preziose epigrafi, e quelle insigni sculture dei primi secoli si volevano assai meglio che negli originali stessi con queste proiezioni abbiamo dirette dal ricevuto fotografo signor Cacciamani.

Il pubblico era numeroso e scelto e vi notammo distinte straniere ed anche alti personaggi della nostra aristocrazia.

Il merito di questa eccellente idea, che sappiamo gradilissima specialmente alla colonia straniera, si deve al rev. mon. Agostino Bartolini, custode generale d'Arcadia.

Noi ci auguriamo che tali conferenze possano ripetersi spesso, e intanto annunciamo che la seconda avrà luogo martedì 28 corr. alle ore 5 1/2 pom., dove si continuerà dal medesime conferenziere la trattazione dello stesso argomento.

Gli spedizionieri. — Il Congresso degli spedizionieri continua i suoi lavori.

Una Commissione è stata ricevuta ieri l'altro dal comm. Bosca, direttore generale delle gabelle, il quale annunziò di aver sottoposto al ministro due questiti: l'uno per semplificare la liquidazione alla cauzione, l'altro per l'abolizione della cauzione.

Immantinente intervennero alla seduta anche gli on. Fasce, presidente onorario del Congresso, Silli e Picardi.

Dopo animata discussione fu approvato un ordine del giorno presentato dagli onorevoli Venosi, Andrei ed Orso, col quale si stabilì di dare ampio mandato agli on. Fasce, Picardi, Silli, Boselli, Mazza, Garavetti ed altri per la difesa degli interessi della classe.

Inoltre i deputati suddetti accompagnati dai membri della Commissione signori cav. Origone, di Genova, comm. Lizzani di Livorno, cav. Simone Urso-Origa di Palermo, Antonio Bonfà Pittaluga di Sassari, Basilio Varvesi di Messina, Bartolomeo Scribonio di Genova, Oreste Lorenzi di Livorno furono ricevuti dal ministro delle finanze.

Gli operai fornai. — Nella sala della piccola Borsa ebbe luogo ieri l'annunziata adunanza degli operai fornai.

Doveva esser una specie di Comizio; ma invece non riuscì che una modesta riunione di appena un centinaio di persone, compresi gli on. Barzilai e Bertesi.

Il presidente Conforti dopo avere atteso parecchio si decise ad aprire la seduta, deplorando lo scarso numero degli intervenuti. Quindi l'on. Barzilai pronunziò un lungo discorso sulla legislazione della legge di resistenza e, pagate con ciò le sue tributo alle esigenze politiche, se ne sedè tranquillamente per ascoltare quello degli altri oratori chiamati. Sulle stesso tono continuò l'on. Bertesi che ebbe però il buon senso di riconoscere che i Comizi e le conferenze studi si riducono a chiacchiere inutili. Seguì l'on. Costa — altro filtrato d'occasione — il quale si congratulò di vedere uniti insieme tanti operai, dimenticando forse che il Presidente aveva aperto la seduta, deplorando invece la scarsa numero degli intervenuti.

E qui cominciano le dolenti note perchè il Presidente Conforti dopo un lungo arzigogolare concludeva dicendo come lo scopo della riunione sia quello di elevare la quota mensile a L. 2,50 virgola e considerato — a quanto pare — che non si può esplicare finora l'azione della resistenza perchè mettiamoci degli iscritti per non essere in corrette coi pagamenti fanno..... correre un po' troppo l'esattore.

Breve: collaborammobile voto di biasimo al governo proprietario di un ordine del giorno plebiscito col quale si sanciscono le *due libertà e mezzo* dal 1° marzo e si affida ad un Comitato di sette la propaganda fide.

R. Università. — Il prof. Giuseppe Giovannozzi parlò principio alle sue lezioni sul *primo moderno* (anno ottavo) nella nostra Università, nella II, mercoledì 22 corr. alle ore 1 1/2, le seguenti mercoledì di ogni settimana durante l'anno scolastico.

Ingresso libero.

Accademia Tiberina — Il nostro collega Pietro Durantini ha tenuto all'Accademia Tiberina una brillante conferenza sul tema: " Longevità „ Fu applauditissimo dallo scelto uditorio che assisteva alla conferenza.

Al Circolo militare. — Il tenente colonnello F. Mariani terrà una conferenza del titolo: *Vivere è potere*, nella grande sala del Circolo Militare questa sera alle ore 21.

Una Società di industrinli. — Ieri sera nel seno della Società generale tra negozianti ed industriali di Roma in via della Ripresa dei Barberini n. 46 p. p. si costituiva una nuova società. Industriali; notate tra le adesioni gli stabilimenti G. Bezlardini e C., G. Fugazza e fratelli, ing. Moro, Bizzarri, i signori comm. Nevi, direttore della Società dei Molini, gli stabilimenti tipografici Cecchini, Ripamonti, Artero, Mariani, la fabbrica di cartonaggio Staderini ed altri.

Approvata la costituzione della Sezione, vennero inscritti i signori G. Belardi, Bizzarri, cav. Giannetti, cav. Staderini e Zampini Ettore di formare il regolamento.

Bonifica della " Valle di Stracciacappe „ — Compiute dallo Stato le opere di bonifica nella " Valle di Stracciacappe „, ebbe luogo in questi giorni la consegna al relativo consorzio.

Una Commissione, composta dopo del Genio Civile cav. Rocco e degli ing. cav. Silvio Mauro e Carè, si recò sopra luogo in unione ai signori: cav. ing. Pio Gui, rappresentante il principe Odescalchi, *proprietario* ing. Carlo Gennari, direttore tecnico del consorzio e cav. Luigi Franceschini, segretario.

Si riscontrò che tutti i lavori furono eseguiti con la massima diligenza e rispondenti ai bisogni, cui erano destinati.

Così l'incantevole " Valle di Stracciacappe „, prosciugata dal lago canonino, oltre di aver cessato di esser fonte di malaria, è diventata per i singoli proprietari, una vera fonte di benessere economico.

Della sollecita sistemazione di tale consorzio va data meritata lode agli ufficiali del Genio Civile, che seppero avvalersi intelligentemente le procedure burocratiche, agli impiegati del consorzio che coadiuvarono degnamente il principe D. Mario Chigi e più che a tutti al principe stesso che, direttamente e attivamente interessandosi dell'opera, non è mai dei risultati, superare le gravi difficoltà d'ordine tecnico ed economico che si presentavano nella esecuzione dell'impresa.

La tariffa dei tramways — Sappiamo che la Società Romana Tramways-Omnibus ha in animo di proporre nei giorni non festivi al Municipio la diminuzione del prezzo della corsa in alcune linee di tram *suburbane*. Siamo certi che tale proposta sarà favorevolmente accolta, anche in vista dello stato penoso a cui mira, quale è quello di facilitare specialmente le classi meno agiate, che abitano in detti quartieri.

Essendo prossima l'Ognissanti e la trazione elettrica della linea di San Pietro, ci sembrerebbe a tale proposito opportuno che il Municipio interponesse alla Società suddetta di fare il servizio diretto fra la Ferrovia e San Pietro, senza obbligare al trasbordo in piazza Venezia, che non rappresenta altro che un grave incomodo pel pubblico.

Istituto di Belle Arti — L'on. Santini ha presentata un'interpellanza al min. della P. I. circa le condizioni statiche del fabbricato, detto Palazzo dei Cavalieri, a Ripetta, sede del R. Istituto di Belle Arti e per conoscere le intenzioni del ministro per una conveniente sistemazione di quelle scuole e relative collezioni artistiche.

Veramente i dubbi sulle solidità di quel fabbricati sono antichi. I lavori del Tevere avrebbero prodotto alcune lesioni, tantochè qualche lavoro di rinforzo, se non ricordiamo, fu anche eseguito, ma d'allora in poi i timori si calmarono.

Una volta si estraevano dal balcone del fabbricato i marmi del lato, funzione che ora si fa nel cortile dell'Intendenza.

Certo quei locali non sono i più adatti per un Istituto, che è venuto assumendo sempre maggiori proporzioni, e non sappiamo dove sia un edificio disponibile e convenientemente per trasferirlo.

Banchetto enofilo. La ditta Soleri di Castellina in Chianti (Siena) festeggiò *ieri sera* coi *vertanzani* Vaticani le ricompense ora ottenute all'Esposizione; quattro medaglie di argento nelle gare regionali e la medaglia d'oro nella gara nazionale.

Intervennero il conte Pianciani, presidente della Camera di Commercio, e le rappresentanze del Circolo Enofilo, della Giunta e della Cooperativa degli impiegati.

Alle *champagne* parecchi furono i brindisi.

Inviarono lettere di adesione e di congratulazione il sen. Paterno e l'on. Maggiorino Ferraris.

Per Gaetano Fiolena. — Nell'intento di onorare la memoria del grande artista drammatico Gustavo Modena, in occasione dell'anniversario della sua morte, oggi il sig. Adriano Lualdi pubblicherà una conferenza per glorificarne le virtù civili, artistiche e patriottiche.

Il prezzo sarà di una *lira*; il ricavato netto che risulterà dalla vendita di questa pubblicazione, sarà versato al Comitato promotore per l'erezione del monumento al grande artista.

Un carnevalello ricantato Una rappresentazione di carnevalello verrà a dichiararci non essere affatto esatto che essi abbiano fatto del chiasso al *Ristorante Savoia*. In fede di che ci hanno presentato una dichiarazione del proprietario di questo, che riconosce di non aver avuto da lagnarsi di loro che intendevano soltanto offrire un rinfresco ad un noto professore.

E, poichè egli inoltre dichiara di deplorare le parole ingiuriose proferite, in un momento d'eccitazione, per parte nostra l'incidente è esaurito.

Il Cav. P. Ribolla, Chirurgo dentista della Real Casa, ha trasferito il suo gabinetto nella stessa via Condotti al N. 21 palazzo Arnoldi p. p.

Un buon consiglio ai nostri lettori che desiderano avere un bel ritratto e a prezzi veramente economici, è quello di andare dal fotografo G. Borghese, Corso V. E. 178 *bis*, Giardino della Cancelleria.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati ai 20 febbraio 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Guar.	Morti					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	320	96	416	34	22	56	31	6	37		323	112	435
S. Antonio	159	230	389	20	2	22	—	—	—		179	232	411
S. Giulia	155	—	155	12	—	12	12	—	12		155	—	155
S. Giovanni	426	—	426	30	—	30	30	—	30		426	—	426
S. Giacomo	126	81	207	6	4	10	5	—	5		126	84	210
Consolazione	73	31	104	4	1	5	4	—	4		73	32	105
S. Gallicano	66	112	178	11	2	13	7	2	9		66	112	178
	1264	550	1814	117	31	148	89	8	97		1328	572	1900

Aggressione — Nella località detta " Mortaletto „ presso Marcellina, fuori porta Pia, il portatore Ignazio Alberto, d'anni 65, fu aggredito da due individui, i quali, non avendogli trovato del denaro addosso, lo percossero con calci e pugni, producendogli lesioni guaribili in un mese.

Fu trasportato alla Consolazione.

Falsa aggressione. — Il pescivendolo Antonangeli Achille, d'anni 44, d'Ardea, denunziò di essere stato aggredito e derubato della somma di lire 24 sul ponte Palombara.

In seguito ad indagini fu accertato che aveva mentito e fu arrestato.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 20, ore 18.55 — Il medico condotto di Bassano, sig. Gaetano Benvenuti, aveva in cura, perchè affetto da bronchite, un figliuolo del segretario comunale Fidelio Verdinelli.

Costui, ritenendo che il ragazzo non fosse curato bene, dopo avere insolentito il sanitario, gli esplose un colpo di rivoltella, producendogli una lesione fortunatamente non molto grave, giudicata guaribile in un mese. Venne già assicurato alla giustizia.

Albano, 20 — Ieri nella sala municipale si riunì il Comitato del Carcagnac che acclamò a presidente onorario l'avv. Cesare Paris, cons. prov., e di effettivo il nostro Sindaco sig. Cav. De Rossi a vice-pres. il sig. Settimio Paris. Gli aderenti superano dagli 1 150 e ogni giorno aumentano le adesioni. Si sono già versate oltre 2000 lire.

— Il Sindaco si è trattando per l'istituzione di un giuoasio e si spera che pel futuro anno scolastico questo desiderio della maggioranza sarà esaudito.

Teatri di Roma

21 *febbraio*.

Argentina. — Indisposto il maestro Mascheroni la seconda della *Norma* fu rimandata a questa sera.

Costanzi. — Un altro successo di pubblico ed artistico nell'*Amico della donna* di Dumas. Ernesto Zacconi fu imparreggiabile ed ebbe la più lieta e simpatica dimostrazione da tutti gli spettatori.

Questa sera *Gli equites* d'Ilbert, il lavoro finalmente andato in voga.

Manzoni. — La brava e nota prima attrice signora Lollio-Strizi si presenterà stasera nella *Maschera di Pulcinella*.

Palazzo di Belle Arti. — Sono annunciati tre grandi concerti coll'orchestra dell'abate Perosi la *Passione di Cristo* scritta per Roma.

Dirigerà il maestro Cimini e vi prenderanno parte Romano Nannetti, G. Bernardoni, Pietro Vitti e A. Sabbi. Eseguiranno tutti quelli delle bandiere romane e 100 professori d'orchestra.

Prime concerto il 24 corr.

Fabr.

Grandi Cantine

della Casa Vinicola RAFFAELLO CASELLI

Rufina - Toscana

Depositi di Roma - Via del Tritone N. 173

Telefono N. 1230

Il Proprietario pone in vendita N. 500,000 fiaschi di Vino Toscano al prezzo di L. 1,05 al fiasco.

Sconto 5 0/0 per pagamenti in sperione al direttore fiaschi.

250 000 fiaschi Chianti a 1,25 sconto 5 0/0

250 000 » Rufina delle fattorie prop., 1,50 » 5 0/0

Non si tiene nessuna concorrenza, nonnemeno quella della Cooperativa Militare.

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Gabba trova insufficiente la riforma proposta per la stampa; egli vorrebbe, per quanto si riferisce alla responsabilità dello scrittore, che venisse tolta la ragione di privilegio a vantaggio del direttore e dei collaboratori dei giornali, fissata sanzione.

Si diffonde a dimostrare l'utilità e la necessità della responsabilità diretta.

Esamina la figura del gerente responsabile sia dalla sua istituzione e ne trova degenerato l'ufficio.

Alle riforme proposte dalle presente legge preferisce quelle contenute nel progetto Bonacci, perchè vi era contemplata la responsabilità diretta del direttore, che vorrebbe estesa ai singoli redattori, purchè ne sani vigilano la massima libertà nello scrivere. È dello che supponga la *assoluta responsabilità* di chi che sovrano.

Parla dei processi di diffamazione, affermando che questi potranno farsi con tutte le garanzie possibili pei giornalisti tutti in genere.

Approva le nuove disposizioni relative alle associazioni, dimostrando che sono sempre più liberali di quelle che vigono in altri paesi d'Europa e fa lunghe e chiare dissertazioni giuridiche per provarne la necessità e la giustizia.

Loda l'on. Pelloux di aver presentata questa importante riforma e spera che il Pubblico Ministero (*Italia generale e prolungato*) alla discussione degli articoli vorrà accettare qualche indispensabile emendamento.

Termina dicendo al Presidente del Consiglio:

— Noi votremo la legge, voi potete mancare al vostro. Si leggono le nuove interrogazioni.

La seduta è tolta a ore 18.20.

Notizie Parlamentari.

Gli Uffici nell'adunanza di ieri hanno nominati commissari:

Ordinamento civile delle Isole di Tremiti, gli on. Falconi, Mezzanotte, Di San Giuliano, Costa Alessandro, Carboni, Valeri, Riccio V., Bertetti e Cefalavi.

Servizio straordinario prestato dagli agenti dei macinato nei rapporti della pensione, gli on. Cremonesi, Sicoli, Lucifero, Pedesta, Ferraris Napoleone, Magliani, Gabba, Stellini-Scala e Chigi.

Composizione dei seggi definitivi nelle elezioni politiche ed amministrative, gli on. Majorana Angelo, Branaldi, Pavia, Donati, Salino, Vagliasindi, Majorana Giuseppe, Fili-Astolfone e Radice.

L'on. Afan De Rivera è stato nominato relatore per le maggiori spese del bilancio della guerra, nel quadriennio 1899-1903.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo alcune interrogazioni, ha avuto seguito la discussione, del disegno di legge pei provvedimenti politici, rimasta interrotta ve venerdì.

Primo preso la parola diversi oratori, un notevolissimo discorso, in favore della legge, dell'on. Sonnino, è stato ascoltato con molta attenzione da tutta la Camera.

La Commissione dei 15.

La Commissione dei 15 ha proseguito l'esame delle disposizioni relative al modi d'applicazione delle tasse sul gaz, luce elettrica e carburo allo scopo di coordinarne le disposizioni ai criterio adottato di non accrescere la tassa sulla luce elettrica e di limitare l'aumento sul gaz a quello che è necessario per rendere la sua tassa proporzionale a quella della luce elettrica. Si riservò di presentare la misura di questo aumento.

Dopo lunga discussione adottò il principio che di tale aumento della tassa sul gaz il prelottore non possa, pei contratti in corso, rivalersi verso i consumatori.

Elibirò le disposizioni che l'on. Caresano aveva dichiarato d'essere disposto ad abbandonare per le quali la tassa poteva estendersi agli usi industriali del gaz e dell'energia elettrica, e per le quali l'illuminazione pubblica per esentata doveva essere distribuita con conduttura speciale.

Differì a domani il deliberare circa la tassa sul carburo.

La Commissione dei XV riprese ieri in esame la questione della tassa sul carburo di calcio, e sia per non creare subito una difficoltà a questa nascente industria che consente a svilupparsi precisi e sicuri per le, mancano ancora criteri del gas acetilene, prodotto dal carburo, sulla luce sul gas e sulla luce elettrica, di non applicare la tassa stessa.

Siccome in Italia non si produceno ora che 9 mila quintali di carburo, la tassa in ogni modo non avrebbe reso che una cifra modestissima, sopratutto dopo che la riduzione dell'aumento sul gas e l'esclusione di quello della luce elettrica sedgeva in ogni modo una forte riduzione anche su quella del carburo, proposta in trenta lire al quintale.

La Commissione passò quindi a trattare dell'aumento sulla tassa dei fiammiferi, aumento che escluse secondo le cifre portate dal progetto.

Discusse poi ed approvò le varie modalità di applicazione della tassa con lievissime modificazioni.

Decise, fra l'altro, che gli agenti di finanza ricinino l'applicazione delle marche alle scatole che portano disegni o motti contrari al buon costume.

Leggi si riunirà alle 14 per deliberare sulle tasse per le polveri piriche.

Progetti di Legge.

La Commissione per le spese straordinarie militari, udita i Ministri della Guerra e della Marina, ha eletto relatore l'on. Afan de Rivera, con l'incarico di far rilevare nella relazione tutte le osservazioni circa il fabbisogno per la difesa dello Stato e per l'esercito.

Gli Uffici hanno esaminata la proposta dell'on. G. Majorana per modificare la composizione dei seggi elettorali.

La proposta consiste nell'abolire la votazione per scrutinare i seggi, sostituendovi un sorteggio degli scrutatori inscritti in apposito elenco dei più capaci e dei maggiori censiti tra gli elettori. La presidenza dei seggi dovrebbe essere affidata, salvo eccezioni politiche, al magistrato.

Il Majorana annetterebbe alcuni la presentazione del candidato.

Gli uffici, che si sono dichiarati in massima favorevoli, hanno nominati a Commissari gli on. G. di A. Majorana, Branaldi, Pavia, Fili-Astolfone, Vagliasindi, Radice e Galimi.

Giunta delle elezioni

Ieri la Giunta delle elezioni ha dichiarato contestate le elezioni di Fossano, eletto Falletti, Torino primo, eletto De Amicis; e Chiaramonte, eletto Donnaperna.

Il Comitato inquirente per la elezione di Regalbuto è rimasto composto degli on: Grippo, Fani e Pompili.

La lettera del Papa sull'americanismo.

L'Osservatore Romano pubblica una lunga lettera del Papa al cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora, in data 22 gennaio 1899, sulle controversie conosciute sotto il nome di *americanismo*.

Il Papa, premesso che in tutto ciò che riguarda le dottrine della Chiesa cattolica non è lecito assuettere mutamenti, causato la fede deposito Divino che la Chiesa deve custodire integralmente dice che la fatto di disciplina del vivere cristiano, non è escluso qualsiasi temperamento, secondo dei tempi e dei luoghi. La Chiesa lo ha sempre fatto e lo farà anche adesso, ma il decidere di questo spetta alla Chiesa e non al privati.

Passa quindi in esame le teorie propugnate dai fautori del così detto *Americanismo*, rilevandone gli errori. Primo fra questi il volere escludere ogni esterno magistero, ritenendo che lo Spirito Santo guidi direttamente con interni impulsi le anime.

Biasima l'antiporre le virtù naturali, come più rispondenti ai costumi e alle esigenze dei tempi, alle virtù soprannaturali, mentre le virtù naturali sono soggette agli istinti delle passioni ed è la grazia divina che le feconda e le rende solide e durature.

Condanna la distinzione che si vuole introdurre delle virtù cristiane in passive ed attive. Come conseguenza di questa distinzione riprova il disprezzo della vita religiosa che la Chiesa ha sempre altamente approvata.

Dice che mentre in forma ordinaria per richiamare i dissidenti è la predicazione, non è biasimevole il sistema di colloqui famigliari in luoghi privati, purchè prudentemente da persone di fiducia del vescovi.

Conclude: Se per *Americanismo* si vogliono significare le doti speciali d'animo dei popoli americani, lo stato delle loro città, dei loro costumi, delle loro speciali leggi nulla vi troviamo da condannare le dottrine suesposte, i vescovi americani saranno i primi a riprovarlo, come altamente lesivo alla intera nazione, quasi che volesse ammettersi nella America un chiesa diversa da tutte le altre, mentre la chiesa è una avente per centro la cattedra di S. Pietro, e perciò *Romana*.

Consiglio della Previdenza.

Nell'adunanza di ieri il Consiglio ha proseguito la discussione del progetto di nuovo statuto della Società Umanitaria di Loria in Milano.

Con le modificazioni suggerite dal relatore, prof. C. F. Ferraris, sono state approvate le disposizioni che concernono l'ufficio di indirizzo, da instituirsi presso la Società per dare informazioni agli operai affinchè possano, in caso di bisogno, rivolgersi agli istituti di beneficenza e per facilitare il collocamento del disoccupati. E' stato poi ammesso che fra i fini della Società si comprenda anche quello di promuovere, compatibilmente con le *mezzi disponibili* e senza danno degli altri utenti. La costituzione di una Cassa di assicurazione degli operai contro la disoccupazione involontaria.

La discussione è continuata nella seduta pomeridiana per ciò che riguarda gli articoli.

Onorificenze.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Il Giornale ufficiale annunzia che il Sultano ha conferito il Gran Cordone dell'Osmanie ai ministri italiani, ammiraglio Canevaro e maggiore Palumbo.

Ministero Finanze.

La Commissione centrale pei banchi tutti si è costituita, sostituendo il consigliere alla Corte dei Conti comm. Sartascelli, al comm. Giovanni Bacelli, nominato presidente di sezione. Sicchè rimangono in carica: comm. Vincenzo D'Ama, consigliere di Stato, presidente; comm. Sartascelli, comm. ing. Roberto Sandri; comm. ing. Silvio Anni e cav. Nicola Ricco.

Ministero Istruzione.

L'on. Baccelli nominerà una Commissione parlamentare incaricata di studiare la liquidazione di un progetto di legge pei fanciulli deficienti.

Ministero Lavori pubblici.

Pei frontisti del Tevere.

Ieri si è riunita al Ministero la Commissione incaricata di compilare il progetto per contributi dei proprietari avvantaggiati dalla esecuzione dei lavori del Tevere, che è composta dei comm. Cuniali, Evangelisti, Travali, Del Negro, cav. Manganella, Moretti, Micoli, e Bianchori *segretario*.

Il Ministro ha inaugurato i lavori e la Commissione ha in seguito eletto a presidente il comm. Cuniali, vice-presidente il comm. Micoli, ed ha stabilito una sotto-commissione, composta dei comm. De Angelis, Evangelisti, e cav. Moretti e Micoli, di eseguire gli studi tecnici per determinare le zone del l'abitato da assoggettarsi a contributo.

Ministero Marina.

Per motivi di salute il tenente di vasc. Stanges Antonio, sbarcato dal *Volta*, si restituirà al riparto dimento, cui è assegnato.

In una vece è destinato al Comando delle corpo dimiere di 3.a cl., a Taranto, l'ufficiale Tangari Nicola, con la data del 1° marzo p. v.

Il *Misenо* è giunto a Spezia — la *M. Pia* è giunta a Taranto — il *Vesuvio* è partito da Caicinta.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.*, del 21 contiene:

R. D. che autorizza l'esercizio a trazione elettrica di alcune linee tramviarie nella città di Roma.

Bollettino sanitario del novembre 1898 — Disposizioni latte nel personale dipendente dal ministero di agricoltura, industria e commercio — Nota di cambio della Consolidate a contanti nelle varie Borse del regno.

ESTERO

La crisi in Ungheria.

(S) **Vienna**, 21. — L'Imperatore ha ricevuto stamane il barone di Banffy.

(S) **Budapest**, 21. — La *Budapester Correspondenz* dice che l'udienza data stamane dall'Imperatore al Presidente del Consiglio, barone di Banffy, non fu di congedo.

L'Imperatore non ha preso ancora nessuna decisione riguardo alle dimissioni del Gabinetto Banffy S. M. deciderà soltanto dopo che Coloman Szell l'avrà informata sui risultati definitivi dei pourparlers addivenuti ad un compromesso coll'Opposizione ed avrà fatto proposte circa la formazione del nuovo Gabinetto. Intanto il Gabinetto Banffy continuerà la gerenza degli affari.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 21, ore 17,40. — La stampa austriaca ed ungherese è quasi unanime nell'esprimere soddisfazione per la soluzione della crisi in Ungheria, che, secondo la maggior parte, colla incarico affidato a Szell di formare il nuovo gabinetto.

Szell gode grande autorità e tutti i partiti ed i giornali ungheresi non dubitano che egli riuscirà a stabilire una pace durevole coll'Opposizione per assicurare il buon andamento del lavori parlamentari.

Il nuovo Gabinetto non avrà il carattere di un Ministero di conlizione: tutti i Ministri saranno liberali.

Febrayary resterà alla testa del Ministero della difesa del paese.

Coloman Szell è nato nel 1843 e proviene da una famiglia nobile.

Fu deputato dal 1867; gra intimo di Deak, al cui principii politici egli si mantenne sempre fedele. Ha una competenza speciale nel campo finanziario ed economico. All'età di 32 anni divenne Segretario delle finanze e dopo qualche anno vi ritirò, ma sostenne sempre nella politica una parte eminente, specialmente nei momenti critici.

A Candia

(S) **La Canea**, 20. — Il principe Giorgio ha sottoposto all'approvazione delle Assemblee Nazionali il progetto per la nuova Costituzione cretese.

GERMANIA

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 20.28. — Il Tribunale ha pronunziato la sentenza nel processo intentato dalla famiglia del principe di Bismarck contro alcuni fotografi imputati di esercizio abusivo di fotografia dei cadaveri.

La sentenza condanna i fotografi a consegnare le negative alla famiglia Bismarck e commina la pena di sei mesi di carcere per ogni fotografia venduta.

I fotografi hanno ricorso in appello.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Vienna, 21, ore 15,35. — I delegati tedeschi sono assolutamente decisi ad astenersi dal prender parte ai lavori della Dieta di Praga.

ULTIMA ORA

Atessa, 20. — E' morto Domenico Tamburrini, patriota valoroso e cittadino integerato.

Nel 60 si arruolò con Garibaldi e al Volturno si guadagnò le spalline di sottotenente. Nel 67, con Nicotera, combattè per la liberazione di Roma. A Monte S. Giovanni e a Velletri si distinse per atti di valore. Era fregiato della medaglia di argento della campagna 59-60, di quella commemorativa del 67, e dell'unità italiana del 48-70.

In uno scontro ostile con una banda di briganti consegnò una medaglia al valor civile.

Giovanni Nicotera e Benedetto Cairoli, ai quali era legato da forte amicizia, lo tennero in grande estimazione. Rappresentò in Comune i suoi concittadini per ben 38 anni e per 12 resse l'amministrazione.

I funerali, a cura del Municipio, riuscirono imponenti: splendida prova della stima e dell'affetto onde circondato da tutti.

BORSE E MERCATI

Roma, 21 Febbraio 1899.

Il mercato offierno, ancora sotto l'impressione della poco brillante chiusura di ieresera, sarà incerto e debole. Conoscitasi però l'apertura di Parigi in vista ripresa a 96,70, si chiuse in sensibile miglioria.

La rendita 5 0/0 tratta stamane da 103,35 a 103,37 1/2 per fine raggiunse nella seconda seduta il corso di 103,40 per chiudere a 103,37 1/2. Per contanti si quotò da 103,30 a 103,80.

Rendita 4 1/2 0/0 112,85).

Più calmo ma sempre fermo il mercato del valori. Banche 1000 — Banco di S. Spirito 1030 — S. Commerciale 783 — Credito 682 a 683 — Banca Generale 110 a 111 — B. Roma 179 — Gas 842 a 846 — Marcie 1350 — Condotte oscillantissime cordite 373 pigano a 364 per chiudere 370 — Meridionali 783 — Mediterranee 601 — Molini 337 a 338 — Omnibus 467 1/2 a 470 — Metallurgiche 258 — Utilità 234 1/2 — Int. Ocel. Ford. 504,50 a 506,50 — Veneto 191 — Perniere trascinate 178 a 176 — Carburo in ripresa 630 a 650 dopo 640 — Zuccheri Roma 160 a 163 — Cemenia 131 — Sovvenzioni 30 — Rifinanziamento 38.

Cambi sostenuti
Francia 107.75 — Londra 27.12.

Ore 18.30

Rendita 103.37 1/2 — Gas 842 a 845 — Omnibus 470 a 476 — Condotte 288 a 264.

Cambio dazio doganale 22 Febbraio L. 107.81

Dal 20 al 26 — fino a L. 100 — L. 107.60.

BORSE ITALIANE — 21 febbraio 1899.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 27	103 10	103 12	103 17 1/2
Id. fine	—	103 23	103 22	—
Id. 4 1/2 0/0	—	—	112 80	—
As. R.d'Italia	1083	—	1096 —	1079 —
» B Generale	—	110 50	—	—
» ver. Medit.	604 —	604 —	609 —	603 —
» » Meridi.	781 —	782 —	782 —	782 —
» di Torino.	—	—	455 —	—
» B. Sconto.	—	—	296 —	—
» Tiberina.	—	—	—	—
» Sovvenz.	—	—	—	—
Nav. Gen.	479 —	480 —	—	—
» Rad. Zac.	472 —	469 —	—	—
Ob. Ver. 3 0/0	—	334 75	—	—
Id. Merid.	—	342 50	—	—
Fer. S. d'Italia	489	510 50	—	—
»	442	520 50	—	—
» S. Pacifico	—	—	529 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	107 75	107 72	107 85	107 88 1/2
Berlino id.	133 10	132 92	—	133 05
Londra id.	27 17	27 14	—	—
Londra a tre mesi.	—	—	27 17	27 15

Consolidati - Media aff. del Regno - *Il febbraio*

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.38 1/4	101.28 1/4
4 1/2 netto	112.33 3/8	111.20 7/8
4 0/0 netto	102.95 1/2	100.85 1/2
3 0/0 lordo	74.37 1/2	72.17 1/2

Parigi, 21.	15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend.	franc. 3 0/0 amm.	—	101 15	101 20
	» 3 0/0 perp.	102 85	102 92	102 87
	» 3 1/2 0/0	103 85	103 85	103 82
Fondi	ITALIANA 3 0/0	96 85	96 70	96 20
	turca	23 95	23 85	23 85
	spagnuola	55 70	55 65	55 —
	russa nuova	—	95 10	95 —
	portoghese	27 02	26 95	26 95
Banca	d. Parigi	—	977 —	973 —
	Ottomana	—	578 —	578 —
Credito	Fondiario	—	758 —	760 —
Azioni	Suez	—	3910 —	3900 —
	Lotti Turchi	—	118 —	118 1/2
Fer.	Meridion. ital.	725 —	726 —	728 —
	sull'Italia	—	—	7 1/2
	su Londra	—	25 19	25 19
	su Madrid	58 95	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 21 ore 15,45 (fonte italiana) — Qualche realizzo, però sempre fe missimi specialmente per esteriore. Rio passato sopra rribasso rame 102,85 50/50 — 98,32 — 20/25 — 75/5 — 85/1 — 725 22,85 — 36,30 — 575 — 55,70 — 85/1 — 50/90 — 90/25 — 2/1 — 270/5 — 85/01 — 1007 — 220 216 — 220.

Parigi 21, ore 16.7 (fonte francese). — Fermezza debole solo valori anzieri nuovamente ricercati da Londra.

(S) **Parigi**, 21 — Il Consiglio dei Ministri decise che la Borsa sarà chiusa giovedì.

Vienna, 21, pesante			**Londra**, 21, aperture		
	20	21		20	21
C. mercio	370 25	368 50			
Kasst. ost.	120 50	120 35	N.i Cons.	111 7/8	111 9/8
Id. cart	101 45	101 40	Italiana	95 1/4	95 1/8
N.ni cro.	9 55 1/2	9 56	Turca	23 1/4	23 1/8
Lire ital.	44 42	44 40	Egiziane	—	108 —
C.Londra	120 35	120 40	Argento	27 1/2	27 1/

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di **Lida Cerrocchini**

Vorrei che tu mi guardassi, Ippolito! che cosa è questo modo di fare? Non c'è più confidenza tra noi perchè una semplice occhiata potrebbe rivelarmi che tu sospetti Tebaldo Pagliuca?

Ippolito lo guardò in viso, poi sorrise affettuosamente.

— Se tu, o nostro padre, o qualunque uomo di casa nostra, si trovasse nella mia posizione farebbe precisamente quello che faccio io — disse adagio adagio.

— Tu sei più che innocente, eppure la tua condotta è simile a quella dell'uomo che ha paura di sembrare colpevole — fece Orsino impazientandosi alla fine.

— Resta sempre il fatto che io sono più che innocente ad ogni modo — rispose Ippolito con qualche cosa di simile a una risata.

— Non contento che ta abbia il cuore così leggiero rispetto a tutto questo affare. Io non l'ho. Se non riusciamo a trovare l'individuo che ha ucciso Francesco prima di domattina, sarai condotto alle carceri di Messina finchè noi non potremo restando mallevadori ottenere la tua libertà provvisoria, se pure riusciremo ad ottenerla cosa della quale io dubito. Tu corri una grande probabilità di esser sottoposto a un giudizio per omicidio. Lo capisci questo?

— Se così è, io non ci posso far nulla — rispose Ippolito mandando tranquillamente dalle boccate di fumo.

— Potresti, se non altro, dire qualche cosa per aiutarmi a provare la tua innocenza...

— Mi dispiace, ma non lo posso.

Orsino fece un movimento d'impazienza

— Tu lo potresti se lo volessi — disse — Ma non vi è più terribile ostacolo al senso comune che uno scrupolo di coscienza morboso. Che cosa credi che diranno quelli della nostra famiglia a Roma?

— Non mi crederanno colpevole, questo è certo — rispose il giovane prete, cambiando modi: il suo volto prese una espressione ferma come gli accadeva qualche volta, poi disse — Io ti dichiaro francamente, Orsino, che se anche avessi la cortezza di essere mandato ai lavori forzati a vita, non direi una parola di più di quello che ho già detto.

" E' quindi inutile interrogarmi. Fai il possibile per salvarmi.. già non sicuro che lo fai.. ma non contare che io ti dica una parola di più. Considerami un manichino, un sordomuto se vuoi, un pazzo se ti piace, un idiota se questo ti aiuta a salvarmi, ma non aspettarti che io dica nulla. Questo non lo farò.

Orsino conosceva suo fratello molto bene, come pure il tono ed i modi di lui.

Vi era una irremovibile risoluzione nella pronuncia chiara di ogni una sillaba ed in ogni pacata espressione della sua voce.

Così la irritazione di Orsino contro il fratello disparve poichè egli compreso che Ippolito doveva avere qualche grave ed onorevole ragione per mantenere il silenzio,

— Finchè starai qui, a meno che si trovi l'assassino stanotta, ti terranno chiuso in questa stanza — disse Orsino dopo una pausa. — Nessun esame preliminare può aver luogo qui deve non c'è neppure prefettura. Essi naturalmente ti condurranno a Randazzo, ma a Messina sarebbe meglio. Ci sarebbe più probabilità di ottenere la libertà provvisoria se soggiornassimo al capoluogo della provincia.

— A Randazzo c'è più fresco — osservò Ippolito con un'aria pensierosa.

— Che diavolo c'entra questo! — fece Orsino tutto sorpreso.

— C'entra che se io devo stare in carcere tutta l'estate, preferirei un clima fresco.

— Davvero... e Orsino quasi rise di quella calma. — Queste è molto assurdo. Noi certamente riusciremo ad ottenere per te la libertà provvisoria.

— Lo spero anch'io. Fa dunque che mi conducano a Messina se credi che sia meglio.

— Dirò al brigadiere che telegrafi subito alle autorità. Sarebbe bene se si potesse partire prima di giorno ed evitare la canaglia nelle strade, Hai cenato?

— No. Mi hanno portato un po' di riso. Ecco là... Ma non ho vissuto di nulla. Non vuoi telegrafare alla nostra famiglia? Sarebbe meglio farlo perchè potrebbero leggere la notizia nei giornali.

— Naturalmente farò loro un ragguaglio particolareggiato e lo stesso telegramma lo manderò al ministro di Grazia e Giustizia che conosco molto bene e che è amico di nostro padre.

— Mandami qualche cosa di vestiario edi miei oggetti da toletta per un soldato, vuoi? — fece Ippolito.

Fecero qualche altro fissato, ma Orsino si astenne dal fare altre domande. Poi lasciò il suo fratello e dopo aver parlato col brigadiere montò a cavallo, uscì pian piano dalla corte nella strada e si avviò verso l'ufficio telegrafico. Mezz'ora dopo era sulla via che scende a Camaldoli. La gente del villaggio era quasi tutta rincasata e le strade quasi deserte poichè, terminato il breve crepuscolo, si era fatta già notte.

Orsino tentò di vedere dinanzi a sè nell'oscurità quando fu vicino al cimitero, perchè si aspettava di trovare il cavallo del piccicagnolo adriatico in terra in mezzo della via ma era stato già rimosso.

Egli era rimasto incerto sulle prime se dovesse cercare Tebaldo e tentare con la violenza di farsi dire la verità; ma dimise subito il pensiero come assurdo.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA.	Anno L. 36	— Sem. L. 18	— Trim. L. 9	— Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) .	Anno L. 40	— Sem. L. 20	— Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)				
ITALIA.	Anno L. 21	— Sem. L. 11	— Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) .	Anno L. 45	— Sem. L. 23	— Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. 8 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piccole Cronache*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. *- Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)-*

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Conoscesi per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 30,000,000 - interam. versato

Sede centrale: Milano - Sedi: Firenze-Genova-Napoli-Roma-Torino

Situazione dei conti al 31 Gennaio 1899

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . L.	6.980.776 81	Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad. e N. 4000 da L. 2,500) . L.	30,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. »	548,017 92	Fondo di Riserva . . . . . »	700 083 67
Cassa Ced., Tit. estratti e valute »	355,659 16	Fondo speciale disponibile . . . »	1,318,000 —
Portafoglio Italia . . . . . »	32,234,988 58	Assegni Cons. divid. 1897 . . . »	490 —
Portafoglio Estero . . . . . »	2,366,329 90	Depositi in conto corrente . . . »	38,616,558 48
Effetti all'incasso . . . . . »	500,017 98	Buoni fruttiferi a scad. fissa . »	3,926,650 10
Riporti . . . . . »	51,879,864 35	Accettazioni commerciali. . . . »	9,191,529 32
Effetti pubblici di Proprietà . »	12,174,898 29	Assegni in circolazione . . . . »	1,383,911 83
Az. Banca Subalpina in Lig. . »	3,459,871 99	Cedenti di effetti per l'incasso. »	1,932,395 84
Anticipazioni sopra Mf. pubb. »	269,519 85	Corrispondenti-Saldi creditori . »	19,084,889 91
Corrispondenti-Saldi debitori . »	63,761,148 71	Id. di S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 14.	503,916 95
Fattorie civrie di Milano . . »	1,641,894 —	Creditori diversi. . . . . »	1,617,421 17
Accomandite . . . . . »	300,000 —	Depositanti { a garanzia oper.	1,774,654 —
Beni stabili . . . . . »	4,280,629 75	di { a cauz. servizio .	1,857,990 —
Mobilio e Spese d'impianto . »	295,776 68	titoli { a libera custodia .	161,949,496 —
Debitori diversi . . . . . »	1,105,253 07	Avanzo utili esercizio 1897. . »	75,448 63
Titoli { a garanzia operaz.	1,774,655 —	Utili lordi Eserc. 1898 da liquid.	3,206,217 29
io { a cauzione servizi. .	1,557,300 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. .	294,490 01
deposito { a libera custodia. »	161,949,496 —		
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr. »	130,742 30		
	L. 337,172,761 18		L. 337,175,761 18

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*

Josi - A. Ottolenghi — *Dott. S. Allocchio A. Bonzoni - Rag. G. Zecchi* — *A. Comelli.*

ROMA

Via del Pretorio, 89, 91 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento: con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.

Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:

Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0/0:

Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due forzati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	» 10	» 15	» 25	» 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Valicane: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 5. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso porta Sacristia B).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Pergamo v. Sagrestia S).

Biblioteca Liverati: via Lungara 16, dalle 9 alle 14.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Ospedale Santo, dalle 10 alle 14.

Galleria: S. NICOLA, via Bonella 11, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco dei Monti 29, 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: piazza S. Silvestro 31, 9 alle 17.

— TENERANI: via Nazionale 250, dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare: 8-11 15-45

Catacombe: S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. di S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 14.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 1/2.

Foro Traiano: via delle Quattro canne, dalle 9 alle 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 10 al tram

Id. COLONNA: piazza Santissimi Ap. dalle 9 al tramonto.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. RISORGIMENTO: via Coll. Romano 27, 9 alle 2.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 2.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio

Id. ANTICHITÀ: Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle

Id. CRISTIANO: via S. Teodoro 9 alle 16 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara, 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe: S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, 9 alle 16.

Palazzo Farnesino: via Lungara 230, dalle 10 alle 12 1/2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Museo Capitolino: Ingresso: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi con si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

Ogni parola L. 1 a ogni parola in più c. 5

Spazio L. 1	Categoria	Inizio e fine Cent. Sord.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi del loro, cessioni di negozi, Banchi pegni, uffizie, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.	
Spazio C. 75	**Il Categoria**	Inizio e fine Cent. Sord.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accessori attinenti di negozianti, esercizi diversi, modiste, ecc.	
Spazio C. 50	**III Categoria**	Inizio e fine Cent. Sord.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di affitti di appartamenti mobiliati di non più di 2 ambienti, ricerche od offerte di personale di qualunque classe come: fattorini, commessi, bili, mastri, persone di servizio, vendite per cessioni di negozi in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte stesso dal 20 per cento.

L'AMMIN.

Motori a rotazione ossia Turbine a vapore per la Marina

ED ELICHE SPECIALI

PRIVATIVE INDUSTRIALI

dell'on. Charles Algernon Parsons

Reg. Att. vol. 74 N. 377 - vol. 74 N. 378 - vol. 85 N. 7 vol. 85 N. 398 - vol. 85 N. 399 e vol. 95 N. 174.

Risultati brillanti ottenuti in Inghilterra sul battello di prova " Turbinia " che raggiunse una velocità di 32 3/4 nodi.

I vantaggi principali che questo nuovo sistema di propulsione offre sono:

1. Maggior velocità, causa il minor peso e minore consumo di vapore;
2. Maggiore capacità di carico;
3. Economia nel consumo del combustibile;
4. Maggior facilità per navigare in acque di poco fondo;
5. Maggiore stabilità della nave;
6. Riduzione di peso del macchinario;
7. Minor costo di mantenimento ed esercizio;
8. Riduzione di velocità e peso delle eliche e degli alberi;
9. Eliminate le vibrazioni;
10. Abbassamento del centro di gravità del macchinario, e minori rischi in caso di guerra.

L'invenzione è dispost a vendere le privative industriali succennate, od a concedere licenze di fabbricazione, come pure ad assumere costruzioni per conto di chi volesse applicare il suo sistema.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli Agenti per l'Italia

ZANARDO & C°.

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.

ROMA — 9, Via Due Macelli — ROMA

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Albergo Posta Roma Albergo successale Bettoni. Da via della Vite 29, si è trasferito al Corso angolo via Convertite 5, rimpetto caffè Aragno Fossati proprietario. 508

La plus belle et parfaite copie de fameux tableau " Le Cri " dans le désert „ (D. Morelli), se trouve à vendre, avec plusieurs objets artistiques, et tableaux de Via Palazzo 35, Rome. 539

Ceresa! ambulatore elegante d'occasione per ammobiliare appartamento sotto stanze, l'appartamento pronti contanti. Trattative dirette esclusi intermediari. Indirizzare offerte dettagliate R. C. A. ferme posta Roma. 546

Argenti stoffe mobili mobili antichi vendesi all'asta pubblica nelle ore pom. di giovedì 23 venerdì 24 via Sistina 68, 67 (vedi a Alessandro Scarlatti). 547

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Corso Vittorio Emanuele N. 349 appartamento d'affittare 7. piano nobile 10 camere; cucina, vasche da lavare, cantina, soffitta, gas e portiere, rimpetto a mezzogiorno. 549

Via Milano 19 Bel piano quartiere lignore composto a sole visibile in quattordici ore dei giorno. Rivolgersi al Portiere per le spie gazioni. 544

Via Palermo 36 palazzo Pascucci, appartamenti d'affittare 7 camere e cucina, gas ascensore. Rivolgersi al portiere.

Piazza Coppelle 48 appartamento di 4 camere e cucina. Le chiavi dal portiere in via Coppelle 37. 548

Bel negozio con retro bottega e cantina in via Venti Settembre prossimo al Grand Hôtel volendo aggiungersi locali interni. Rivolgersi all'Amministrazione Affitti Finanze 6. 548

Pel primo marzo appartamento bene in ordine composto di sei camere e cucina, cantina, fontana, gas, portiere. Pigione mensile L. 118. Via Cappuccini 5, primo piano. 539

Piazza Esquilino 5 piano nobile, Appartamento prossimamente vuoto, undici camere, cucina e camerino da bagno, soffitta e cantina. Vista in piazza Esquilino e via Cavour. 544

Via Due Macelli affittasi appartamento mobiliato lusso composto di sei stanze, due salotti, salone e parziale al p. 3. Ingressi 2, camere 9 cucina cantina, fontana, gas, bella terrazza. Rivolgersi g. a. m. Popolo Romano.

Appartamento dieci vani secondo piano Largo dell'Impresa N. 128. Interamente rimesso a nuovo. Impianto luce elettrica in tutti gli ambienti affittasi vantaggiose condizioni. 547

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Carbone sciolto di cerro e cerquo: in balle di 50 e 100 chil. a lire 3,60. Per le ordinazioni per posta scrivere a Francesco Cimini magazzino carbone, via Milazzo 35A. 549

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane studente buono, educato cerca subito camere mobiliate, ariose, quartieri centrali fino tutto luglio presso famiglia distinta, fitto sia superiore lire ventisei. Scrivere Adichi 1, via della Minerva, N. 27. 546

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7,10	—	13,30	17,—	24,—
Pisa	8,—	9,35	14,35	20,50	21,55
Torino	8,—	9,35	14,35	20,50	21,55
Milano	8,—	9,35	14,35	20,50	21,55
Foligno-Ancona .	5,10	12,—	16,5	23,30	—
Firenze-Milano .	—	9,30	14,30	19,30	23,30
Tivoli-Avezzano.	—	6,40	11,30	16,20	—
Tivoli	—	8,—	—	—	—
Civitavecchia. .	5,30	—	17,10	—	17,—
Frascati	6,—	10,10	12,—	15,10	17,50	20,—
Marino-Albano .	6,30	9,20	13,40	—	17,30
Assisi-S. (v. Albano)	6,30	9,20	—	—	17,30
Assisi-R. (Casap.)	7,0	—	8,55	—	17,04	—
Velletri-Terracina	6,—	—	10,—	17,04	—
Roccigliosi-Viterbo*	6,46	—	15,—	17,58	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	9,50	—	13,10	18,1	20,10
Pisa	6,30	—	9,37	16,10	18,30	23,47	23,30
Torino	6,30	—	9,37	16,10	18,30	23,47	23,30
Milano	6,30	—	9,37	16,10	18,30	23,47	23,30
Ancona-Foligno .	6,18	11,40	14,50	—	—	—	21,41
Firenze-Milano .	6,7	10,10	—	19,20	—	—	23,40
Avezzano-Tivoli.	8,—	—	15,30	17,10	19,30	20,10	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia. .	—	—	9,30	—	—	17,50	—
Frascati	7,24	9,10	12,—	17,10	19,10	—	—
M.-Assisi (v. Albano)	—	10,5	13,—	19,56	—	—	—
M.-Assisi (a Casap.)	—	7,—	9,40	13,50	19,25	—	—
Albano-Marino. .	6,7	10,—	13,5	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	—	19,36	—
Viterbo-Roccigliosi*	7,—	—	14,50	—	—	—	20,44

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,30	8,30	11,30	17,45	Tivoli p.	—	—	—	—
Bagni a.	8,20	7,30	10,20	13,20	15,50	19,—	Roma a.	—	—	—	—
Tivoli a.	8,45	10,10	13,10	19,21	Tivoli p.	—	—	—	—
Tivoli p.	6,45	8,37	11,54	13,46	16,16	—	Bagni p.	—	—	—	—
Bagni p.	7,32	9,25	12,32	14,25	16,55	—	Roma a.	—	—	—	—
Roma a.	8,32	10,40	13,40	17,37	20,1	—					

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via dei Coronari 60, p. 2. Lezioni Ora una, Corsi serali 4 lire mensili. 536

Lezioni elementari tutte le corso. Distinta maestra elementari con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7, oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 291

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo. Lezioni date da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante conte e parla attualmente la lingua, che desidera imparare. Ogni settimana conclusione nuovi corsi. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco. 545

Italiano, Latino, Francese insegna professore guvernativo e una signora ad alunni di ginnasio e scuole tecniche, e a signorine Dirigersi prof. Cardella, Mola Fiorentini 59 595

Si cerca camera mobiliata nelle vicinanze della posta Centrale, prossimo distinta famiglia, per giovane impiegato. Offerte con offra P. P. 30 fermo in posta Roma. 546

Joli petit appartamento pitò à terre élégament meublé octuagre et cuisine au gaz. Pour les chefs via Castelfidardo 41 Rez de chaussée. 549

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Elegante appartamentino mobiliato nel più bel centro di Roma, espostissimo a mezzogiorno. Piazza di Pietra N. 61 piano primo sopra mezzanino

Grande camera da letto, due letti una più elegantemente bene ammobiliato presso ossata famiglia via Venti Settembre 56 piano 4. 543

Per signore solo Camera salotto, entrata, da, disgiunta mobiliate decentemente; ingresso libero, tre finestre facciata. Lire quaranta (volendo cucina) vicolo Ancaria 29 piano quarto.

Camera libera la buona posizione centrale. Ne può accennare al piano N. 3 Dirigersi all'Amministrazione del giornale. 538

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Anima mia Grazie lettera, fido tuo amore corrisponde stessa lungo indicatomi. Sei sempre mio tesoro, mio angelo che occupa completamente amor mio. PRIMO 547

Mantella Forse vi sarà probabilità vederci. Quando abitavamo segnale significava che abitavi abitavamo, vedremmo giorno stabilito. Anche in qui giorno, segnale significherà, potrete. R. 547

Tacco Dispiacente vederti subito ingrassato, con piacere lunedì rivedi il tuo sorriso che faceva passare qualunque malumore. Quando mi rivolgerai uno sguardo affettuoso che tanto fa bene al mio cuore, amami sempre.

Alfredo Stato finoi fino ore 17, ricevuto affetto, dispiacente infastidirvi involontaria mancanza. Adoreti passeranno anima mia sempre teco. Tuoi carattieri dannomi vita. Sta tranquillo non dubitare mio amore eterno immutabile infinito. Sempre teo per la vita, vede continuamente avvezzi gli occhi tue divine sembianze, anche momenti ricordati. Mercoledì ascolto. Massima impredenza. 547

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Jenga, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Rouge-Witch Lipsia